

## PARTE SECONDA

### ATTI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Decreto 26 gennaio 2010, n. 33.

**Divieto di circolazione sull'asse autostradale A5 (area tecnica di regolazione per il Traforo del Monte Bianco – Courmayeur), sulla SS 26 (dall'innesto uscita autostradale Aosta Est, direzione Courmayeur) e SS 26dir, per i veicoli diretti all'estero, via Traforo del Monte Bianco, che trasportano merci pericolose classificate con i numeri ONU 2919, 3291, 3331, 3359 e 3373.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

decreta

1. Ad integrazione e specificazione dell'art. 2 del decreto del Presidente della Regione n. 503 in data 29 dicembre 2009, avente per oggetto «Limitazioni e divieti di circolazione, fuori dei centri abitati, nei giorni festivi o in particolari altri giorni, di veicoli adibiti al trasporto di cose di massa complessiva massima autorizzata superiore a 7,5 t, dei veicoli e dei trasporti eccezionali e dei veicoli che trasportano merci pericolose per l'anno 2010», per i motivi sopra esposti e con particolare riferimento alle merci pericolose classificate con i numeri ONU 2919, 3291, 3331, 3359 e 3373, è vietata, a far data dal 28 gennaio 2010 e fino a cessate esigenze, la circolazione sull'asse autostradale A5 (area tecnica di regolazione per il Traforo del Monte Bianco – Courmayeur), sulla SS 26 (dall'innesto uscita autostradale Aosta Est, direzione Courmayeur) e SS 26dir, per i veicoli diretti all'estero, via Traforo del Monte Bianco, che trasportano le predette merci, in vigore del divieto disposto con ordinanza del Prefetto dell'Alta Savoia n. DDT – 2010 - 60 del 20 gennaio 2010;

2. Il Servizio trasporti, dell'Assessorato turismo, sport, commercio e trasporti, è incaricato di dare esecuzione al presente decreto, anche portandolo a conoscenza della Questura, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Polizia Stradale, della Polizia di Frontiera, delle Circoscrizioni Doganali, dei Comuni della Valle d'Aosta, della Direzione protezione civile regionale, della Direzione servizi antincendio e di soccorso e del Comando regionale dei Vigili del Fuoco, degli Enti ed Associazioni di categoria interessate presenti nella Regione e maggiormente rappresentativi a livello nazionale e delle Prefetture di confine, nonché ad ogni altro soggetto eventualmente interessato.

3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino uff-

## DEUXIÈME PARTIE

### ACTES DU PRÉSIDENT DE LA RÉGION

Arrêté n° 33 du 26 janvier 2010,

**interdisant la circulation des véhicules à destination de l'étranger via le tunnel du Mont-Blanc qui transportent des marchandises dangereuses des classes portant les numéros ONU 2919, 3291, 3331, 3359 et 3373 sur l'autoroute A5 (entre l'aire technique de régulation du Tunnel du Mont-Blanc et Courmayeur), sur la RN n° 26 (à partir du péage autoroutier Aoste-est, direction Courmayeur) et sur la RN n° 26dir.**

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

Omissis

arrête

1. À titre de modification de l'art. 2 de l'arrêté du président de la Région n° 503 du 29 décembre 2009 (Limites et interdictions en matière de circulation des véhicules de transport de marchandises de plus de 7,5 tonnes de poids total maximum autorisé, des convois exceptionnels et des véhicules de transport de matières dangereuses, applicables en dehors des agglomérations pendant les jours de fête et certains autres jours au titre de l'an 2010), pour les raisons indiquées au préambule, la circulation des véhicules à destination de l'étranger via le tunnel du Mont-Blanc qui transportent les marchandises dangereuses des classes portant les numéros ONU 2919, 3291, 3331, 3359 et 3373 est interdite sur l'autoroute A5 (entre l'aire technique de régulation du Tunnel du Mont-Blanc et Courmayeur), sur la RN n° 26 (à partir du péage autoroutier Aoste-est, direction Courmayeur) et sur la RN n° 26dir, et ce, du 28 janvier 2010 et tant que cela s'avèrera nécessaire, en application de l'interdiction établie par l'arrêté du préfet de la Haute-Savoie n° DDT 2010-60 du 20 janvier 2010 ;

2. Le Service des transports de l'Assessorat du tourisme, des sports, du commerce et des transports est chargé de l'exécution du présent arrêté. Par ailleurs, celui-ci doit être porté à la connaissance de la Questure, des Carabinieri, de la Garde des finances, de la Police de la route, de la Police de la frontière, des circonscriptions de douane, des Communes de la Vallée d'Aoste, de la Direction régionale de la protection civile, de la Direction des services d'incendie et de secours et du Commandement régional des sapeurs-pompiers, des établissements concernés, des associations catégorielles les plus représentatives à l'échelon national œuvrant en Vallée d'Aoste, des préfetures frontalières et de tout autre acteur éventuellement concerné ;

3. Le présent arrêté est publié au Bulletin officiel de la

ciale della Regione. I funzionari, gli Ufficiali e gli Agenti ai quali spetta, ai sensi di legge, l'espletamento di servizi di polizia stradale, sono incaricati di disporre le misure precauzionali e la necessaria vigilanza per la salvaguardia della sicurezza della circolazione.

Aosta, 26 gennaio 2010.

Il Presidente\*  
ROLLANDIN

\*nell'esercizio delle attribuzioni prefettizie.

## ATTI ASSESSORILI

### ASSESSORATO TERRITORIO E AMBIENTE

**Decreto 22 gennaio 2010, n. 4.**

**Variante in comune di ALLEIN alla linea elettrica a 15 kV n. 067 dalla centrale di Allein alla cabina «Consolata». Linea n. 553.**

L'ASSESSORE REGIONALE  
AL TERRITORIO E AMBIENTE

Omissis

decreta

Art. 1

La Cooperativa Forza e Luce di Aosta è autorizzata a costruire in via definitiva e ad esercire in via provvisoria, come da piano tecnico presentato in data 22.04.2008 la Variante in comune di ALLEIN alla linea elettrica a 15 kV n. 067 dalla centrale di Allein alla cabina «Consolata» (Linea n. 553).

Art. 2

L'autorizzazione definitiva all'esercizio dell'impianto elettrico sarà rilasciata con decreto dell'Assessore al Territorio e Ambiente e sarà subordinata alla stipulazione degli atti di sottomissione di cui all'articolo 120 del R.D. 11.12.1933 n. 1775, al consenso all'esercizio da parte dell'Amministrazione delle Poste e delle Comunicazioni – Circolo delle costruzioni telegrafiche e telefoniche di TORINO nonché all'esito favorevole del collaudo, previsto dall'art. 11 della l.r. 32/2006, per il quale la Cooperativa Forza e Luce di Aosta dovrà produrre, preventivamente, una dichiarazione attestante sotto la propria responsabilità:

a) l'adozione di tutte le misure tecniche e di sicurezza stabilite in materia dalle norme vigenti;

Région. Les fonctionnaires, les officiers et les agents préposés aux services de police de la route au sens de la loi sont chargés de prendre les mesures de précaution nécessaires et d'assurer la surveillance en matière de sécurité de la circulation.

Fait à Aoste, le 26 janvier 2010.

Le président\*,  
Augusto ROLLANDIN

\* en sa qualité de titulaire des fonctions préfectorales.

## ACTES DES ASSESSEURS

### ASSESSORAT DU TERRITOIRE ET DE L'ENVIRONNEMENT

**Arrêté n° 4 du 22 janvier 2010,**

**autorisant la construction de la ligne électrique n° 553 en vue de la modification de la ligne n° 067 de 15 kV allant de la centrale d'Allein au poste dénommé « Consolata », dans la commune d'ALLEIN.**

L'ASSESEUR RÉGIONAL  
AU TERRITOIRE ET À L'ENVIRONNEMENT

Omissis

arrête

Art. 1<sup>er</sup>

La « Cooperativa Forza e Luce di Aosta » est autorisée à construire à titre définitif et à exploiter à titre provisoire, suivant le plan technique présenté le 22 avril 2008, la ligne électrique n° 553 en vue de la modification de la ligne n° 067 de 15 kV allant de la centrale d'Allein au poste dénommé « Consolata », dans la commune d'ALLEIN.

Art. 2

L'autorisation définitive d'exploiter la ligne est délivrée par arrêté de l'assesseur au territoire et à l'environnement ; ladite autorisation est subordonnée à l'établissement des actes de soumission visés à l'art. 120 du DR n° 1775 du 11 décembre 1933, à l'accord de l'administration des postes et des communications – *Circolo delle costruzioni telegrafiche e telefoniche* de TURIN – ainsi qu'au résultat positif de l'essai prévu par l'art. 11 de la LR n° 32/2006, pour lequel la « Cooperativa Forza e Luce di Aosta » doit déposer au préalable une déclaration sur l'honneur attestant :

a) L'adoption de toutes les mesures techniques et de sécurité établies par les dispositions en vigueur en la matière ;

- b) la data di inizio e fine lavori;
- c) la data di entrata in esercizio della linea ed il suo corretto funzionamento successivamente a tale data;

Dovrà inoltre trasmettere all'ARPA la dichiarazione di regolare entrata in esercizio della linea e il progetto esecutivo dell'opera.

Art. 3

Tutte le opere occorrenti per la costruzione e l'esercizio dell'impianto elettrico sono dichiarate di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili, ai sensi dell'articolo 12 della l.r. 32/2006.

Art. 4

I lavori e le eventuali operazioni relativi a pratiche di esproprio o di asservimento coattivo, dovranno avere inizio entro un anno dalla data di emissione del presente decreto ed ultimati entro cinque anni dalla stessa data.

Art. 5

Entro sei mesi dalla data di emissione del presente decreto la Cooperativa Forza e Luce di Aosta dovrà presentare alla Direzione Espropriazioni e Patrimonio, della Regione Autonoma Valle d'Aosta, a norma dell'articolo 116 del Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici, i piani particolareggiati dei tratti di linea interessanti la proprietà privata per i quali è necessario procedere ai sensi del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e della L.R. 2 luglio 2004, n. 11.

Art. 6

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee elettriche di trasmissione e distribuzione di energia nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate.

In conseguenza la Cooperativa Forza e Luce di Aosta viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi e gli eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio della linea elettrica, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi pretesa o molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Art. 7

La Cooperativa Forza e Luce di Aosta dovrà eseguire, anche durante l'esercizio dell'impianto elettrico, le eventuali nuove opere o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti e con le comminatorie di legge in caso di inadempimento nonché effettuare, a fine esercizio, lo smantellamento ed il recupero delle linee con sistemazione ambientale delle aree interessate dagli scavi e

- b) La date de début et d'achèvement des travaux ;
- c) La date de mise sous tension de la ligne et le fonctionnement correct de celle-ci après ladite date.

De plus, la coopérative en cause est tenue de transmettre à l'ARPE la déclaration de mise sous tension de la ligne et le projet d'exécution des travaux.

Art. 3

Tous les ouvrages nécessaires à la construction et à l'exploitation de la ligne en question sont déclarés d'utilité publique, urgents et injournables, aux termes de l'art. 12 de la LR n° 32/2006.

Art. 4

Les travaux et les éventuelles démarches afférentes aux expropriations ou aux servitudes légales doivent être entrepris dans le délai d'un an à compter de la date du présent arrêté et achevés dans le délai de cinq ans à compter de la même date.

Art. 5

Dans les six mois suivant la date du présent arrêté, la « Cooperativa Forza e Luce di Aosta » doit présenter à la Direction des expropriations et du patrimoine de la Région autonome Vallée d'Aoste, conformément à l'art. 116 du texte unique des dispositions législatives sur les eaux et les installations électriques, les plans détaillés des tronçons de ligne intéressant la propriété privée pour lesquels il est nécessaire de respecter les dispositions du DPR n° 327 du 8 juin 2001 et de la LR n° 11 du 2 juillet 2004.

Art. 6

L'autorisation est réputée accordée dans le respect des droits des tiers et de toutes les dispositions en vigueur en matière de lignes électriques de transmission et de distribution d'énergie, ainsi que des prescriptions spéciales des différentes administrations intéressées.

Par conséquent, la « Cooperativa Forza e Luce di Aosta » se doit d'assumer toute responsabilité en ce qui concerne les droits des tiers et les dommages éventuels causés par la construction et l'exploitation de la ligne électrique susdite, en déchargeant l'Administration régionale de toute prétention ou poursuite de la part de tiers pouvant s'estimer lésés.

Art. 7

La « Cooperativa Forza e Luce di Aosta » demeure dans l'obligation d'exécuter, même durant l'exploitation de la ligne, tous ouvrages ultérieurs ou modifications qui, en vertu de la loi, pourraient être prescrits en vue de la sauvegarde des intérêts publics et privés – et ce, dans les délais qui seront fixés à cet effet et avec les sanctions prévues par la loi en cas d'observation – et de procéder, à la fin de l'exploitation, au démantèlement et à la récupération de la ligne

dalla palificazione.

Art. 8

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico alla Giunta regionale da inoltrarsi, da parte del destinatario, entro 30 giorni dalla data di notificazione o in ogni caso dalla conoscenza avutane.

Art. 9

Il presente decreto dovrà essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e all'Albo Pretorio del comune di ALLEIN.

Tutte le spese inerenti alla presente autorizzazione sono a carico della Cooperativa Forza e Luce di Aosta.

Art. 10

La Direzione Ambiente, dell'Assessorato Territorio e Ambiente, è incaricata dell'esecuzione del presente decreto.

Saint Christophe, 22 gennaio 2010.

L'Assessore  
ZUBLENA

Allegati omissis.

**Decreto 22 gennaio 2010, n. 5.**

**Posa cavo elettrico sotterraneo a 15 kV dalla nuova centrale Idroelettrica «Prélé» alla nuova cabina di consegna «Prélé» in località Prélé nei comuni di VALPELLINE e OYACE della Regione Autonoma della Valle d'Aosta – Linea n. 590.**

L'ASSESSORE REGIONALE  
AL TERRITORIO E AMBIENTE

Omissis

decreta

Art. 1

La S.I.T. S.r.l. è autorizzata – fatti salvi i diritti di terzi – a costruire in via definitiva e ad esercire in via provvisoria, come da piano tecnico presentato in data 21.09.2009, l'impianto elettrico sotterraneo a 15 kV dalla nuova centrale Idroelettrica «Prélé» alla nuova cabina di consegna «Prélé» in località Prélé nei comuni di VALPELLINE e OYACE della Regione Autonoma della Valle d'Aosta.

Art. 2

L'autorizzazione definitiva all'esercizio dell'impianto

électrique, ainsi qu'à la remise en état des sites intéressés par les fouilles et par la pose des poteaux.

Art. 8

Le destinataire peut introduire un recours hiérarchique contre le présent arrêté devant le Gouvernement régional dans les 30 jours qui suivent la notification ou la prise de connaissance de celui-ci.

Art. 9

Le présent arrêté est publié au Bulletin officiel de la Région et au tableau d'affichage de la Commune d'ALLEIN.

Toutes les dépenses afférentes à la présente autorisation sont à la charge de la « Cooperativa Forza e Luce di Aosta ».

Art. 10

La Direction de l'environnement de l'Assessorat du territoire et de l'environnement est chargée de l'exécution du présent arrêté.

Fait à Saint-Christophe, le 22 janvier 2010.

L'assesseur,  
Manuela ZUBLENA

Les annexes ne sont pas publiées.

**Arrêté n° 5 du 22 janvier 2010,**

**autorisant la pose de la ligne électrique souterraine n° 590, de 15 kV, entre la nouvelle centrale hydroélectrique « Prélé » et le nouveau poste de distribution « Prélé », à Prélé, dans les communes de VALPELLINE et d'OYACE.**

L'ASSESEUR RÉGIONAL  
AU TERRITOIRE ET À L'ENVIRONNEMENT

Omissis

arrête

Art. 1<sup>er</sup>

Sans préjudice des droits des tiers, « S.I.T. srl » est autorisée à construire à titre définitif et à exploiter à titre provisoire, suivant le plan technique présenté le 21 septembre 2009, une ligne électrique souterraine de 15 kV entre la nouvelle centrale hydroélectrique « Prélé » et le nouveau poste de distribution « Prélé », à Prélé, dans les communes de VALPELLINE et d'OYACE.

Art. 2

L'autorisation définitive d'exploiter la ligne est délivrée

elettrico sarà rilasciata con decreto dell'Assessore al Territorio e Ambiente e sarà subordinata alla stipulazione degli atti di sottomissione di cui all'articolo 120 del R.D. 11.12.1933 n. 1775, al consenso all'esercizio da parte dell'Amministrazione delle Poste e delle Comunicazioni – Circolo delle costruzioni telegrafiche e telefoniche di TORINO nonché all'esito favorevole del collaudo, previsto dall'art. 11 della l.r. 32/2006, per il quale la S.I.T. S.r.l. dovrà produrre, preventivamente, una dichiarazione attestante sotto la propria responsabilità:

- a) l'adozione di tutte le misure tecniche e di sicurezza stabilite in materia dalle norme vigenti;
- b) la data di inizio e fine lavori;
- c) la data di entrata in esercizio della linea ed il suo corretto funzionamento successivamente a tale data.

Dovrà inoltre trasmettere all'ARPA la dichiarazione di regolare entrata in esercizio della linea e il progetto esecutivo dell'opera.

#### Art. 3

Tutte le opere occorrenti per la costruzione e l'esercizio dell'impianto elettrico e della nuova cabina sono dichiarate di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili, ai sensi dell'articolo 12 della l.r. 32/2006.

#### Art. 4

I lavori e le eventuali operazioni relativi a pratiche di esproprio o di asservimento coattivo, dovranno avere inizio entro un anno dalla data di emissione del presente decreto ed ultimati entro cinque anni dalla stessa data.

#### Art. 5

Entro sei mesi dalla data di emissione del presente decreto la S.I.T. S.r.l. dovrà presentare alla Direzione Espropriazioni e Patrimonio, della Regione Autonoma Valle d'Aosta, a norma dell'articolo 116 del Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici, i piani particolareggiati dei tratti di linea interessanti la proprietà privata per i quali è necessario procedere ai sensi del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e della L.R. 2 luglio 2004, n. 11.

#### Art. 6

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee elettriche di trasmissione e distribuzione di energia nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate.

In conseguenza la S.I.T. S.r.l. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi e gli eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio della linea elettrica, sollevando l'Amministrazione regiona-

par arrêté de l'assesseur au territoire et à l'environnement ; ladite autorisation est subordonnée à l'établissement des actes de soumission visés à l'art. 120 du DR n° 1775 du 11 décembre 1933, à l'accord de l'administration des postes et des communications – *Circolo delle costruzioni telegrafiche e telefoniche* de TURIN – ainsi qu'au résultat positif de l'essai prévu par l'art. 11 de la LR n° 32/2006, pour lequel « S.I.T. srl » doit déposer au préalable une déclaration sur l'honneur attestant :

- a) L'adoption de toutes les mesures techniques et de sécurité établies par les dispositions en vigueur en la matière ;
- b) La date de début et d'achèvement des travaux ;
- c) La date de mise sous tension de la ligne et le fonctionnement correct de celle-ci après ladite date.

De plus, la société en cause est tenue de transmettre à l'ARPE la déclaration de mise sous tension de la ligne et le projet d'exécution des travaux.

#### Art. 3

Tous les ouvrages nécessaires à la construction et à l'exploitation de la ligne en question sont déclarés d'utilité publique, urgents et injournables, aux termes de l'art. 12 de la LR n° 32/2006.

#### Art. 4

Les travaux et les éventuelles démarches afférentes aux expropriations ou aux servitudes légales doivent être entrepris dans le délai d'un an à compter de la date du présent arrêté et achevés dans le délai de cinq ans à compter de la même date.

#### Art. 5

Dans les six mois suivant la date du présent arrêté, « S.I.T. srl » doit présenter à la Direction des expropriations et du patrimoine de la Région autonome Vallée d'Aoste, conformément à l'art. 116 du texte unique des dispositions législatives sur les eaux et les installations électriques, les plans détaillés des tronçons de ligne intéressant la propriété privée pour lesquels il est nécessaire de respecter les dispositions du DPR n° 327 du 8 juin 2001 et de la LR n° 11 du 2 juillet 2004.

#### Art. 6

L'autorisation est réputée accordée dans le respect des droits des tiers et de toutes les dispositions en vigueur en matière de lignes électriques de transmission et de distribution d'énergie, ainsi que des prescriptions spéciales des différentes administrations intéressées.

Par conséquent, « S.I.T. srl » se doit d'assumer toute responsabilité en ce qui concerne les droits des tiers et les dommages éventuels causés par la construction et l'exploitation de la ligne électrique susdite, en déchargeant

le da qualsiasi pretesa o molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Art. 7

La S.I.T. S.r.l. dovrà eseguire, anche durante l'esercizio dell'impianto elettrico, le eventuali nuove opere o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti e con le comminatorie di legge in caso di inadempimento nonché effettuare, a fine esercizio, lo smantellamento ed il recupero delle linee con sistemazione ambientale delle aree interessate dagli scavi e dalla palificazione.

Art. 8

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico alla Giunta regionale da inoltrarsi, da parte del destinatario, entro 30 giorni dalla data di notificazione o in ogni caso dalla conoscenza avutane.

Art. 9

Il presente decreto dovrà essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e all'Albo Pretorio dei comuni di VALPELLINE e OYACE.

Tutte le spese inerenti alla presente autorizzazione sono a carico della S.I.T. S.r.l.

Art. 10

La Direzione Ambiente, dell'Assessorato Territorio e Ambiente, è incaricata dell'esecuzione del presente decreto.

Saint Christophe, 22 gennaio 2010.

L'Assessore  
ZUBLENA

Allegati omissis.

---

---

**ASSESSORATO  
TURISMO, SPORT,  
COMMERCIO E TRASPORTI**

**Decreto 29 gennaio 2010, n. 12.**

**Classificazione di azienda alberghiera, ai sensi della L.R. 33/1984, per il quadriennio 2010/2014.**

L'ASSESSORE REGIONALE  
AL TURISMO, SPORT,  
COMMERCIO E TRASPORTI

Omissis

decreta

l'Administration régionale de toute prétention ou poursuite de la part de tiers pouvant s'estimer lésés.

Art. 7

« S.I.T. srl » demeure dans l'obligation d'exécuter, même durant l'exploitation de la ligne, tous ouvrages ultérieurs ou modifications qui, en vertu de la loi, pourraient être prescrits en vue de la sauvegarde des intérêts publics et privés – et ce, dans les délais qui seront fixés à cet effet et avec les sanctions prévues par la loi en cas d'inobservation – et de procéder, à la fin de l'exploitation, au démantèlement et à la récupération de la ligne électrique, ainsi qu'à la remise en état des sites intéressés par les fouilles et par la pose des poteaux.

Art. 8

Le destinataire peut introduire un recours hiérarchique contre le présent arrêté devant le Gouvernement régional dans les 30 jours qui suivent la notification ou la prise de connaissance de celui-ci.

Art. 9

Le présent arrêté est publié au Bulletin officiel de la Région et au tableau d'affichage des Communes de VALPELLINE et d'OYACE.

Toutes les dépenses afférentes à la présente autorisation sont à la charge de « S.I.T. srl ».

Art. 10

La Direction de l'environnement de l'Assessorat du territoire et de l'environnement est chargée de l'exécution du présent arrêté.

Fait à Saint-Christophe, le 22 janvier 2010.

L'assesseur,  
Manuela ZUBLENA

Les annexes ne sont pas publiées.

---

---

**ASSESSORAT  
DU TOURISME, DES SPORTS,  
DU COMMERCE ET DES TRANSPORTS**

**Arrêté n° 12 du 29 janvier 2010,**

**portant classement d'un établissement hôtelier au titre de la période 2010/2014, au sens de la LR n° 33/1984.**

L'ASSESEUR RÉGIONAL  
AU TOURISME, AUX SPORTS,  
AU COMMERCE ET AUX TRANSPORTS

Omissis

arrête

1) l'azienda alberghiera denominata «Bellevue» di CHAMOIS è classificata albergo a 1 stella;

2) la Direzione alberghi, strutture ricettive extralberghiere e commercio è incaricata dell'esecuzione del presente decreto.

Aosta, 29 gennaio 2010.

L'Assessore  
MARGUERETTAZ

## ATTI DEI DIRIGENTI

### ASSESSORATO TERRITORIO E AMBIENTE

**Provvedimento dirigenziale 8 gennaio 2010, n. 13.**

**Modificazione non sostanziale per cambio titolarità dell'autorizzazione integrata ambientale già rilasciata alla Società «Magnesium Products of Italy S.r.l.», di VERRÈS, con PD n. 3604 del 31 agosto 2007, e successive modificazioni, ai sensi del D.Lgs. 59/2005 e del P.D. 2141 del 26 maggio 2009.**

IL CAPO DEL SERVIZIO  
DELLA TUTELA DELLE ACQUE  
DALL'INQUINAMENTO E  
GESTIONE DEI RIFIUTI

Omissis

decide

1) di trasferire, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, per le motivazioni indicate in premessa, la titolarità del Provvedimento Dirigenziale n. 3604 del 31 agosto 2007, concernente rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla società Magnesium Products of Italy S.r.l., di VERRÈS, e successive modificazioni, da «Magnesium Products of Italy S.r.l.» a «OLD Magnesium Products of Italy S.r.l.», a partire dalle ore 23.59 del 31 dicembre 2009, lasciando invariati gli altri dati identificativi della società

2) di confermare quant'altro indicato nel sopra indicato Provvedimento Dirigenziale n. 3604 del 31 agosto 2007, e successive modificazioni;

3) di stabilire che il presente provvedimento venga notificato alla società OLD Magnesium Products of Italy S.r.l., al comune di VERRÈS, all'Ufficio vigilanza ambientale del Dipartimento Corpo forestale e risorse naturali e all'A.R.P.A. della Valle d'Aosta;

1) L'établissement hôtelier dénommé « Bellevue » de CHAMOIS est classé hôtel 1 étoile.

2) La Direction des hôtels, des structures d'accueil parahôtelières et du commerce est chargée de l'exécution du présent arrêté.

Fait à Aoste, le 29 janvier 2010.

L'assesseur,  
Aurelio MARGUERETTAZ

## ACTES DES DIRIGEANTS

### ASSESSORAT DU TERRITOIRE ET DE L'ENVIRONNEMENT

**Acte du dirigeant n° 13 du 8 janvier 2010,**

**portant modification non substantielle de l'autorisation environnementale intégrée délivrée à « Magnesium Products of Italy srl » de VERRÈS par l'acte du dirigeant n° 3604 du 31 août 2007 modifié, du fait du changement de titulaire, au sens du décret législatif n° 59/2005 et de l'acte du dirigeant n° 2141 du 26 mai 2009.**

LE CHEF DU SERVICE  
DE LA PROTECTION DES EAUX  
CONTRE LA POLLUTION ET DE  
LA GESTION DES DÉCHETS

Omissis

décide

1) Aux termes du décret législatif n° 59 du 18 février 2005 et pour les raisons indiquées au préambule, la titularité de l'autorisation environnementale intégrée délivrée à « Magnesium Products of Italy srl » de VERRÈS par l'acte du dirigeant n° 3604 du 31 août 2007, modifié, est transférée à « OLD Magnesium Products of Italy srl » à compter du 31 décembre 2009, 23h59, sans aucune autre modification des données d'identification de la société en cause ;

2) Les dispositions de l'acte du dirigeant n° 3604 du 31 août 2007, modifié, sont confirmées ;

3) Le présent acte est notifié à « OLD Magnesium Products of Italy srl », à la Commune de VERRÈS, au Bureau de la vigilance environnementale du Département des ressources naturelles et du Corps forestier et à l'ARPE de la Vallée d'Aoste ;

4) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione.

L'Estensore  
MANCUSO

Il Capo Servizio  
MANCUSO

## ATTI VARI

### GIUNTA REGIONALE

**Deliberazione 4 dicembre 2009, n. 3522.**

**Approvazione, ai sensi della L.R. 13/2007, art. 6 comma 2, della cartografia degli ambiti e delle costruzioni esclusi dall'obbligo di copertura dei tetti con lose di pietra, individuati dal Comune di SAINT-PIERRE.**

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1. di approvare la cartografia degli ambiti e delle costruzioni esclusi dall'obbligo di copertura dei tetti con lose di pietra così come modificata dall'integrazione n. 1 proposta dal Comune di SAINT-PIERRE;

2. di disporre la pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

**Deliberazione 4 dicembre 2009, n. 3523.**

**Approvazione, ai sensi della L.R. 13/2007, art. 6 comma 2, della cartografia degli ambiti e delle costruzioni esclusi dall'obbligo di copertura dei tetti con lose di pietra, individuati dal Comune di AVISE.**

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1. di approvare la cartografia degli ambiti e delle costruzioni esclusi dall'obbligo di copertura dei tetti con lose di pietra proposta dal Comune di AVISE;

2. di disporre la pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

**Deliberazione 4 dicembre 2009, n. 3524.**

**Approvazione, ai sensi della L.R. 13/2007, art. 6 comma**

4) Le présent acte ne comporte aucune dépense à la charge du budget de la Région.

Le rédacteur,  
Ines MANCUSO

Le chef de service,  
Ines MANCUSO

## ACTES DIVERS

### GOVERNEMENT RÉGIONAL

**Délibération n° 3522 du 4 décembre 2009,**

**portant approbation, au sens du deuxième alinéa de l'art. 6 de la LR n° 13/2007, de la cartographie des zones et des constructions non soumises à l'obligation d'une couverture en lauzes proposée par la Commune de SAINT-PIERRE.**

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1. La cartographie des zones et des constructions non soumises à l'obligation d'une couverture en lauzes est approuvée telle qu'elle figure à l'acte modificatif n° 1 adopté par la Commune de SAINT-PIERRE ;

2. La présente délibération est publiée par extrait au Bulletin officiel de la Région.

**Délibération n° 3523 du 4 décembre 2009,**

**portant approbation, au sens du deuxième alinéa de l'art. 6 de la LR n° 13/2007, de la cartographie des zones et des constructions non soumises à l'obligation d'une couverture en lauzes proposée par la Commune d'AVISE.**

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1. La cartographie des zones et des constructions non soumises à l'obligation d'une couverture en lauzes proposée par la Commune d'AVISE est approuvée ;

2. La présente délibération est publiée par extrait au Bulletin officiel de la Région.

**Délibération n° 3524 du 4 décembre 2009,**

**portant approbation, au sens du deuxième alinéa de**



**2, della cartografia degli ambiti e delle costruzioni esclusi dall'obbligo di copertura dei tetti con lose di pietra, individuati dal Comune di CHALLAND-SAINT-VICTOR.**

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1. di approvare la cartografia degli ambiti e delle costruzioni esclusi dall'obbligo di copertura dei tetti con lose di pietra proposta dal Comune di CHALLAND-SAINT-VICTOR;

2. di disporre la pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

---

**Deliberazione 4 dicembre 2009, n. 3525.**

**Approvazione, ai sensi della L.R. 13/2007, art. 6 comma 2, della cartografia degli ambiti e delle costruzioni esclusi dall'obbligo di copertura dei tetti con lose di pietra, individuati dal Comune di AOSTA.**

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1. di approvare la cartografia degli ambiti e delle costruzioni esclusi dall'obbligo di copertura dei tetti con lose di pietra proposta dal Comune di AOSTA;

2. di disporre la pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

---

**Deliberazione 11 dicembre 2009, n. 3626.**

**Approvazione, ai sensi della LR 1° giugno 2007, n. 13, della cartografia degli ambiti e delle costruzioni esclusi dall'obbligo di copertura dei tetti con lose di pietra, individuati dal Comune di BARD.**

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1. di approvare la cartografia degli ambiti e delle costruzioni esclusi dall'obbligo di copertura dei tetti con lose di pietra proposta dal Comune di BARD;

2. di disporre la pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

**l'art. 6 de la LR n° 13/2007, de la cartographie des zones et des constructions non soumises à l'obligation d'une couverture en lauzes proposée par la Commune de CHALLAND-SAINT-VICTOR.**

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1. La cartographie des zones et des constructions non soumises à l'obligation d'une couverture en lauzes proposée par la Commune de CHALLAND-SAINT-VICTOR est approuvée ;

2. La présente délibération est publiée par extrait au Bulletin officiel de la Région.

---

**Délibération n° 3525 du 4 décembre 2009,**

**portant approbation, au sens du deuxième alinéa de l'art. 6 de la LR n° 13/2007, de la cartographie des zones et des constructions non soumises à l'obligation d'une couverture en lauzes proposée par la Commune d'AOSTE.**

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1. La cartographie des zones et des constructions non soumises à l'obligation d'une couverture en lauzes proposée par la Commune d'AOSTE est approuvée ;

2. La présente délibération est publiée par extrait au Bulletin officiel de la Région.

---

**Délibération n° 3626 du 11 décembre 2009,**

**portant approbation, au sens de la LR n° 13 du 1<sup>er</sup> juin 2007, de la cartographie des zones et des constructions non soumises à l'obligation d'une couverture en lauzes proposée par la Commune de BARD.**

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1. La cartographie des zones et des constructions non soumises à l'obligation d'une couverture en lauzes proposée par la Commune de BARD est approuvée ;

2. La présente délibération est publiée par extrait au Bulletin officiel de la Région.

**Deliberazione 30 dicembre 2009, n. 3800.**

**Approvazione di modalità e criteri per la realizzazione dei progetti di cui all'articolo 14, comma 1, della legge regionale 18 aprile 2008, n. 14, recante «Sistema integrato di interventi e servizi a favore delle persone con disabilità». Revoca della DGR 3863 in data 30 dicembre 2008.**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 20 giugno 2006, n. 13 «Approvazione del piano regionale per la salute ed il benessere sociale 2006/2008» e in particolare l'obiettivo n. 23, volto a sviluppare gli interventi tesi a contrastare le situazioni di bisogno sociale, con particolare attenzione alla disabilità ed alla non autosufficienza, con prioritaria attenzione sia per la persona nella globalità dei suoi bisogni, delle sue potenzialità e delle sue caratteristiche, sia per la famiglia, che rappresenta il più importante agente educativo con cui le istituzioni e gli operatori devono costruire un rapporto di collaborazione;

Considerato che l'art. 14, comma 1, della legge regionale 18 aprile 2008, n. 14 «Sistema integrato di interventi e servizi a favore delle persone con disabilità» stabilisce che la Regione promuove azioni positive e progetti, da realizzare anche su proposta degli enti locali, che, afferendo in particolare ai settori della casa, dei trasporti, delle attività turistico-ricreative, dello sport, della cultura e della formazione, perseguono l'obiettivo di prevenire l'isolamento e di superare in modo flessibile stati di emarginazione e di esclusione sociale delle persone con disabilità, con precedenza per coloro che sono in situazioni riconosciute di gravità ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Preso atto che lo stesso art. 14, comma 1, prevede che la Regione sostenga, in particolare:

- le iniziative a contenuto innovativo finalizzate all'eliminazione delle barriere di comunicazione per persone con disabilità visiva, uditiva o con problemi di linguaggio e di comunicabilità;
- le attività che coinvolgono più associazioni o cooperative sociali operanti a favore della disabilità e favoriscono significativi risultati nel campo dell'eliminazione degli ostacoli che impediscono il realizzarsi di un'autentica integrazione sociale delle persone con disabilità e che sono tese al miglioramento dei servizi;

Considerato inoltre che l'art. 14, comma 3, della legge regionale 18 aprile 2008, n. 14, prevede che la Giunta regionale stabilisca, con propria deliberazione, previo parere della Commissione consiliare competente e del Consiglio permanente degli enti locali, i criteri e le modalità per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 del citato articolo 14;

Atteso che in data 30 dicembre 2008 con propria delibe-

**Délibération n° 3800 du 30 décembre 2009,**

**portant approbation des modalités et des critères de réalisation des projets visés au premier alinéa de l'art. 14 de la loi régionale n° 14 du 18 avril 2008 (Système intégré des actions et des services en faveur des personnes handicapées) et révocation de la délibération du Gouvernement régional n° 3863 du 30 décembre 2008.**

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Vu la loi régionale n° 13 du 20 juin 2006 approuvant le plan régional de la santé et du bien-être social 2006/2008 et notamment l'objectif n° 23 ayant pour but le développement des initiatives visant à lutter contre les situations de besoin social, eu égard notamment aux handicaps et aux états de dépendance, la priorité étant accordée à la personne, considérée dans la globalité de ses besoins, de ses potentialités et de ses caractéristiques ainsi qu'à sa famille, qui représente le facteur d'éducation le plus important avec lequel les institutions et les opérateurs doivent instaurer un rapport de collaboration ;

Considérant que le premier alinéa de l'art. 14 de la loi régionale n° 14 du 18 avril 2008 portant système intégré des actions et des services en faveur des personnes handicapées établit que la Région encourage les actions positives et les projets – pouvant être réalisés même sur proposition des collectivités locales – qui concernent notamment les secteurs du logement, des transports, des activités touristiques et récréatives, du sport, de la culture et de la formation et qui visent à prévenir l'isolement et à dépasser de manière flexible les situations de marginalisation et d'exclusion sociale des personnes handicapées, avec priorité pour celles qui vivent dans des situations dont la gravité a été reconnue au sens de l'art. 3 de la loi n° 104 du 5 février 1992 ;

Considérant que ledit premier alinéa de l'art. 14 prévoit que la Région favorise, en particulier :

- les initiatives à caractère innovant visant à l'élimination des barrières de la communication pour les personnes souffrant d'un handicap visuel ou auditif ou présentant des problèmes de langage ou de communication ;
- les activités qui intéressent plusieurs associations ou coopératives d'aide sociale œuvrant en faveur des personnes handicapées et qui favorisent l'élimination des obstacles empêchant la réalisation d'une intégration sociale authentique des personnes handicapées, ainsi que les activités qui visent à l'amélioration des services ;

Considérant qu'aux termes du troisième alinéa de l'art. 14 de la loi régionale n° 14 du 18 avril 2008 le Gouvernement régional établit par délibération, sur avis de la Commission du Conseil compétente et du Conseil permanent des collectivités locales, les modalités et les critères de réalisation des projets visés au premier alinéa dudit article ;

Considérant que la délibération du Gouvernement régio-

razione n. 3863 sono state definite le procedure per la presentazione e l'approvazione dei progetti di cui all'art. 14, comma 1, della legge regionale 18 aprile 2008, n. 14, le quali sono state applicate per la valutazione dei progetti presentati nel corso del 2009;

Atteso altresì che, alla luce di quanto emerso in sede di istruttoria tecnica preordinata all'ammissione a finanziamento da parte della Giunta regionale dei progetti presentati nel 2009, la Commissione tecnica preposta ha formulato alcune proposte migliorative rispetto a quanto contenuto negli allegati alla citata deliberazione 3863/2008, legate, in particolare, alla necessità di affinare l'applicazione:

- del quadro logico di matrice europea nella formulazione delle proposte progettuali;
- dell'utilizzo del quadro sintetico degli apporti operativi al progetto da parte dei singoli partner;
- delle modalità di definizione dei costi legati alle singole attività componenti il progetto, mediante la loro descrizione, la specificazione delle unità di costo e l'indicazione del totale;
- della definizione dei criteri di valutazione delle proposte progettuali attraverso la verifica della coerenza tra analisi di contesto e obiettivi attesi e delle modalità previste di promozione dell'iniziativa e di divulgazione dei risultati ottenuti dal progetto;
- delle modalità di verifica del completo e corretto espletamento delle attività di progetto finanziate;

Valutate opportune le proposte formulate dalla Commissione tecnica preposta alla valutazione dei progetti presentati in merito alla definizione dei criteri e delle modalità per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 del citato articolo 14 della legge regionale n. 14/2008, in sostituzione di quelli approvati con deliberazione della Giunta regionale 3863/2008;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Consiglio Permanente degli Enti locali della Valle d'Aosta con nota in data 15 dicembre 2009, prot. n. 6287, protocollata in data 17 dicembre 2009, n. 41625/Ass;

Preso altresì atto del parere espresso dalla V Commissione consiliare con nota in data 24 dicembre 2009, prot. n. 12168;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 3830 in data 30 dicembre 2008 concernente l'approvazione del bilancio di gestione, per il triennio 2009/2011, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e di disposizioni applicative;

Richiamato l'obiettivo 172202 «Gestione degli interventi per lo sviluppo e l'integrazione sociale delle persone disabili»;

nal n° 3863 du 30 décembre 2008 a fixé les procédures pour la présentation et l'approbation des projets visés au premier alinéa de l'art. 14 de la loi régionale n° 14 du 18 avril 2008, procédures qui ont été appliquées aux fins de l'évaluation des projets présentés en 2009 ;

Considérant que, sur la base des observations exprimées lors de l'instruction technique effectuée par le Gouvernement régional en vue de l'admission au financement des projets présentés en 2009, la Commission technique a proposé des modifications aux dispositions établies par les annexes de la délibération du Gouvernement régional n° 3863/2008 susmentionnée, en vue notamment d'améliorer :

- l'application du cadre logique d'origine européenne pour l'établissement des projets ;
- l'utilisation du cadre synthétique des apports opérationnels des différents partenaires au projet ;
- l'application des modalités de définition des coûts liés à toutes les activités prévues par le projet, et ce, par la description de celles-ci ainsi que par l'indication des unités de coût et du total ;
- la définition des critères d'évaluation des projets par la vérification de la cohérence entre les analyses du contexte et les objectifs attendus ainsi que des modalités prévues pour la promotion de l'initiative et pour la publicité des résultats atteints par le projet ;
- l'application des modalités de vérification de la réalisation complète et correcte des activités prévues par le projet financé ;

Considérant qu'il est opportun d'accueillir les modifications proposées par la Commission technique chargée de l'évaluation des projets quant à la définition des critères et des modalités de réalisation des projets évoqués au premier alinéa de l'art. 14 de la loi régionale n° 14/2008, qui remplacent ceux approuvés par la délibération du Gouvernement régional n° 3863/2008 ;

Vu l'avis positif du Conseil permanent des collectivités locales de la Vallée d'Aoste visé à la lettre du 15 décembre 2009, réf. n° 6287, enregistrée le 17 décembre 2009, réf. n° 41625/Ass ;

Vu l'avis de la V<sup>e</sup> Commission du Conseil visé à la lettre du 24 décembre 2008, réf. n° 12168 ;

Rappelant la délibération du Gouvernement régional n° 3830 du 30 décembre 2008 portant approbation du budget de gestion au titre de la période 2009/2011 et attribution aux structures de direction des crédits et des objectifs de gestion y afférents et approbation des dispositions d'application ;

Rappelant l'objectif 172202 « Gestion des actions pour l'épanouissement et l'intégration sociale des personnes handicapées » ;

Visto il parere favorevole rilasciato dal dirigente del Servizio disabili dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, ai sensi del combinato disposto degli articoli 13, comma 1, lettera «e» e 59, comma 2, della legge regionale n. 45/1995, sulla legittimità della presente proposta di deliberazione;

Su proposta dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Albert LANIÈCE;

Ad unanimità di voti favorevoli

delibera

1. di approvare i criteri e le modalità per la realizzazione dei progetti di cui all'art. 14 (Azioni positive), comma 1, della legge regionale 18 aprile 2008, n. 14 recante «Sistema integrato di interventi e servizi a favore delle persone con disabilità», contenuti negli allegati A, B, e C che della presente deliberazione costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. di revocare la deliberazione n. 3863 in data 30 dicembre 2008 «Approvazione di modalità e criteri per la realizzazione dei progetti di cui all'articolo 14, comma 1, della legge regionale 18 aprile 2008, n. 14, recante «Sistema integrato di interventi e servizi a favore delle persone con disabilità»»;

3. di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A ALLA DELIBERAZIONE DELLA  
GIUNTA REGIONALE N. 3800 DEL 30 DICEMBRE  
2009

PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE E L'APPROVAZIONE DEI PROGETTI DI CUI ALL'ART. 14, COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE 18 APRILE 2008, N. 14 RECANTE «SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ».

*Premessa*

Il presente documento ha la finalità di consentire la realizzazione di azioni positive e/o progetti formulati da soggetti operanti in maniera qualificata nel settore della disabilità che afferendo, fra gli altri ed in maniera non esaustiva, ai settori della casa, dei trasporti, delle attività turistico-ricreative, dello sport, della cultura e della formazione, perseguono l'obiettivo di prevenire l'isolamento e di superare in modo flessibile l'emarginazione e l'esclusione sociale delle persone con disabilità, con precedenza per coloro che sono in situazioni riconosciute di gravità ai sensi dell'articolo 3 della legge 104 del 5 febbraio 1992.

In particolare, la Regione sostiene, conformemente a

Vu l'avis favorable du chef du Service des personnes handicapées de l'Assessorat de la santé, du bien-être et des politiques sociales, aux termes des dispositions combinées de la lettre e du premier alinéa de l'art. 13 et du deuxième alinéa de l'art. 59 de la LR n° 45/1995, quant à la légalité de la présente délibération ;

Sur proposition de l'assesseur à la santé, au bien-être et aux politiques sociales, M. Albert LANIÈCE ;

À l'unanimité,

délibère

1. Sont approuvés les critères et les modalités de réalisation des projets visés au premier alinéa de l'art. 14 (Actions positives) de la loi régionale n° 14 du 18 avril 2008 portant système intégré des actions et des services en faveur des personnes handicapées, tels qu'ils figurent aux annexes A, B et C faisant partie intégrante et substantielle de la présente délibération ;

2. La délibération du Gouvernement régional n° 3863 du 30 décembre 2008 portant approbation des modalités et des critères de réalisation des projets visés au premier alinéa de l'art. 14 de la loi régionale n° 14 du 18 avril 2008 (Système intégré des actions et des services en faveur des personnes handicapées) est révoquée ;

3. La présente délibération est intégralement publiée au Bulletin officiel de la Région.

ANNEXE A DE LA DÉLIBÉRATION DU GOUVERNEMENT RÉGIONAL N° 3800 DU 30 DÉCEMBRE 2009.

PROCÉDURES DE PRÉSENTATION ET D'APPROBATION DES PROJETS VISÉS AU PREMIER ALINÉA DE L'ART. 14 DE LA LOI RÉGIONALE N° 14 DU 18 AVRIL 2008 PORTANT SYSTÈME INTÉGRÉ DES ACTIONS ET DES SERVICES EN FAVEUR DES PERSONNES HANDICAPÉES.

*Préambule*

Le présent document vise à la réalisation des actions positives et/ou des projets conçus par les opérateurs qualifiés qui œuvrent dans le domaine du handicap et concernant notamment les secteurs du logement, des transports, des activités touristiques et récréatives, du sport, de la culture et de la formation et qui visent à prévenir l'isolement et à dépasser de manière flexible les situations de marginalisation et d'exclusion sociale des personnes handicapées, avec priorité pour celles qui vivent dans des situations dont la gravité a été reconnue au sens de l'art. 3 de la loi n° 104 du 5 février 1992.

La Région favorise, en particulier, conformément à

quanto previsto dall'articolo 1 della legge regionale n. 14/2008:

- a) le iniziative a contenuto innovativo finalizzate all'eliminazione delle barriere di comunicazione per persone con disabilità visiva, uditiva o con problemi di linguaggio e di comunicabilità;
- b) le attività che coinvolgono più associazioni o cooperative sociali o altri enti operanti a favore della disabilità e favoriscono significativi risultati nel campo dell'eliminazione degli ostacoli che impediscono il realizzarsi di un'autentica integrazione sociale delle persone con disabilità e che sono tese al miglioramento dei servizi.

#### 1. Finalità dei progetti

I progetti di cui al comma 1 dell'articolo 14 della legge regionale n. 14/2008 devono essere rivolti alle persone con disabilità e/o alle loro famiglie. In base a quanto previsto dall'art. 14 della legge regionale 14/2008, i progetti devono essere finalizzati, in un'ottica di miglioramento del livello di integrazione sociale delle persone con disabilità, al preciso obiettivo di garantire loro e alle loro famiglie pari opportunità di fruizione e completa o migliore accessibilità ai servizi offerti sul territorio regionale, anche mediante proposte di rimodulazione dell'offerta di interventi esistente.

#### 2. Enti proponenti

Possono concorrere alla presentazione di progetti e/o di proposte di iniziative ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della legge regionale n. 14/2008, da realizzare sul territorio regionale, i seguenti soggetti:

- Enti locali (Comuni e loro Consorzi, Comunità montane);
- Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta;
- Organizzazioni di volontariato di cui alla l.r. 22 luglio 2005, n. 16 «Disciplina del volontariato e dell'associazionismo di promozione sociale» iscritte nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale della Regione Valle d'Aosta);
- Cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 «Disciplina delle cooperative sociali», art. 1, comma 1, e loro consorzi, purché iscritte al registro regionale degli enti cooperativi della Regione autonoma Valle d'Aosta;
- altri enti che operino sul territorio regionale in maniera qualificata a favore della disabilità.

Gli enti che siano interessati alla presentazione di pro-

l'art. 1<sup>er</sup> de la loi régionale n° 14/2008 :

- a) Les initiatives à caractère innovant visant à l'élimination des barrières de la communication pour les personnes souffrant d'un handicap visuel ou auditif ou présentant des problèmes de langage ou de communication ;
- b) Les activités qui intéressent plusieurs associations ou coopératives d'aide sociale œuvrant en faveur des personnes handicapées et qui favorisent l'élimination des obstacles empêchant la réalisation d'une intégration sociale authentique des personnes handicapées et visent à l'amélioration des services.

#### 1. Finalités des projets

Les projets évoqués au premier alinéa de l'art. 14 de la loi régionale n° 14/2008 doivent s'adresser aux personnes handicapées et/ou aux familles de celles-ci. Aux termes du dit art. 14 et aux fins de l'amélioration du niveau d'intégration sociale des personnes handicapées, les projets doivent viser essentiellement à garantir aux destinataires l'égalité des chances dans l'utilisation des services offerts sur le territoire régional et un meilleur, voire le plein accès à ceux-ci, éventuellement par la réorganisation de l'offre de mesures existante.

#### 2. Porteurs de projet

Ont vocation à présenter des projets et/ou des propositions d'initiatives au sens du premier alinéa de l'art. 14 de la loi régionale n° 14/2008 à réaliser sur le territoire régional :

- les collectivités locales (Communes et consortiums de Communes et Communautés de montagne) ;
- l'Agence USL de la Vallée d'Aoste ;
- les organisations bénévoles visées à la loi régionale n° 16 du 22 juillet 2005 portant réglementation du bénévolat et de l'associationnisme de promotion sociale, modification de la loi régionale n° 12 du 21 avril 1994 (Crédits à l'intention d'associations et d'organismes de protection des citoyens invalides, mutilés et handicapés œuvrant en Vallée d'Aoste) et abrogation des lois régionales n° 83 du 6 décembre 1993 et n° 5 du 9 février 1996 ;
- les coopératives d'aide sociale visées au premier alinéa de l'art. 1<sup>er</sup> de la loi n° 381 du 8 novembre 1991 portant réglementation en matière de coopératives d'aide sociale et consortiums de coopératives d'aide sociale, à condition qu'ils soient immatriculés au Registre des entreprises coopératives de la Vallée d'Aoste ;
- les organismes qualifiés œuvrant dans le domaine du handicap sur le territoire régional.

Les organismes qui souhaitent déposer des projets ou

getti o di iniziative che perseguano gli obiettivi in questione possono rivolgersi al Servizio disabili dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali per ottenere informazioni e supporto tecnico amministrativo al fine di affinarne l'elaborazione così da renderli maggiormente rispondenti alle finalità della legge regionale n. 14/2008.

### 3. Termini e modalità di presentazione delle domande

I progetti dovranno essere inviati a mezzo raccomandata R.R. diretta alla Regione Autonoma Valle d'Aosta – Dipartimento sanità, salute e politiche sociali – Direzione politiche sociali – Servizio disabili- Via De Tillier n. 30 – 11100 AOSTA.

Del rispetto della data di scadenza farà fede il timbro postale.

Le proposte possono altresì pervenire mediante consegna diretta al Servizio disabili, loc. Grande Charrière, 40, SAINT-CHRISTOPHE.

In caso di ritardo nella presentazione o di documentazione incompleta, la domanda è dichiarata inammissibile e non è sottoposta all'esame istruttorio. Della dichiarazione di inammissibilità è comunicata notizia all'Ente proponente.

A partire dall'anno 2009 le domande di contributo per la realizzazione dei progetti devono essere presentate al Servizio disabili entro le ore 12 del 31 marzo di ogni anno.

Nel caso in cui dopo l'ammissione a finanziamento dei progetti presentati entro tale data residuino fondi a bilancio, il Servizio disabili provvederà a pubblicizzare una seconda data di scadenza, indicando la cifra disponibile, entro la quale potranno essere presentati ulteriori progetti o proposte di iniziativa.

Alla domanda di ammissione a contributi finalizzati alla realizzazione di progetti e iniziative di cui al comma 1 dell'articolo 14 della legge regionale n. 14/2008 deve essere allegata la seguente documentazione:

- per gli Enti locali e l'Azienda USL della Valle d'Aosta:
  - modulo di presentazione del progetto o dell'iniziativa di cui all'allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_;
  - il progetto di cui si chiede il finanziamento, esposto per esteso, in cui si dia atto dettagliatamente dei costi previsti e dei tempi di svolgimento, delle fasi e degli obiettivi intermedi, dell'integrazione delle politiche sul territorio sulla disabilità, dei soggetti pubblici e privati coinvolti nella realizzazione del progetto;
  - copia dell'atto adottato dal competente organo in cui

des propositions d'initiatives visant les objectifs en question peuvent demander au Service des personnes handicapées de l'Assessorat de la santé, du bien-être et des politiques sociales tout renseignement complémentaire ou support technique et administratif, en vue d'améliorer la conception desdits projets ou propositions, de manière à ce qu'ils répondent au mieux aux fins de la loi régionale n° 14/2008.

### 3. Délais et modalités de dépôt des demandes

Les projets doivent être envoyés sous pli recommandé avec accusé de réception à l'adresse suivante : Région autonome Vallée d'Aoste – Département de la santé, du bien-être et des politiques sociales – Direction des politiques sociales – Service des personnes handicapées, 30, rue De Tillier – 11100 AOSTE.

Le cachet de la poste fait foi du respect du délai de dépôt.

Les projets peuvent également être présentés en mains propres au Service des personnes handicapées, à SAINT-CHRISTOPHE, 30, Grande-Charrière.

Au cas où la demande serait déposée en retard ou serait incomplète, elle est déclarée inéligible et n'est pas soumise à l'instruction. En l'occurrence, le porteur de projet est informé du rejet de sa demande.

À compter de 2009, les demandes d'aide pour la réalisation des projets en cause doivent être déposées au Service des personnes handicapées au plus tard le 31 mars de chaque année, 12 heures.

Au cas où, après l'octroi de l'aide relative aux projets déposés dans ledit délai, des crédits seraient encore disponibles au budget, le Service des personnes handicapées donne avis du montant desdits crédits et fixe un deuxième délai pour la présentation de projets ou de propositions d'initiatives supplémentaires.

La demande d'aide pour la réalisation des projets et des initiatives évoqués au premier alinéa de l'art. 14 de la loi régionale n° 14/2008 doit être assortie de la documentation suivante :

- si le porteur de projet est une collectivité locale ou l'Agence USL de la Vallée d'Aoste :
  - formulaire de présentation du projet ou de l'initiative visé à l'annexe B de la délibération du Gouvernement régional n° 3800 du 30 décembre 2009 ;
  - projet pour lequel l'aide est demandée, illustré de manière exhaustive et détaillant les coûts, les délais d'exécution, les phases, les objectifs intermédiaires, l'intégration avec les politiques territoriales en matière de handicap, ainsi que les partenaires publics et privés du projet ;
  - copie de l'acte pris par l'organe compétent et attes-

si specifichi se il progetto sarà gestito direttamente dall'ente richiedente o in partenariato con altri enti. In tale ultimo caso si dovrà dare atto di eventuali collegamenti ad altre iniziative già in atto e l'assenza di altre forme di finanziamento pubblico per il medesimo progetto;

- dati anagrafici, indirizzo, numero telefonico e recapito di posta elettronica del responsabile della realizzazione del progetto, che sarà anche l'unico referente per il Servizio disabili.
- per gli altri enti proponenti:
- modulo di presentazione del progetto o dell'iniziativa di cui al citato allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_;
  - il progetto, esposto per esteso, in cui si dia atto dettagliatamente dei costi previsti e dei tempi di svolgimento, delle fasi e degli obiettivi intermedi, dell'integrazione delle politiche sul territorio sulla disabilità, dei soggetti pubblici e privati coinvolti nella realizzazione del progetto;
  - atto costitutivo e statuto da cui risulti il rappresentante legale dell'ente proponente;
  - breve relazione sull'attività dal proponente nell'ambito della disabilità e sui risultati raggiunti;
  - bilancio consuntivo dell'anno precedente e bilancio preventivo dell'anno in corso;
  - dati anagrafici, indirizzo, numero telefonico e recapito di posta elettronica del responsabile della realizzazione del progetto, che sarà anche l'unico referente per il Servizio disabili.

#### 4. Avvio e durata dei progetti

I progetti e le iniziative dovranno essere avviati entro 60 giorni dalla loro approvazione e ammissione a finanziamento da parte della Giunta regionale e concludersi, compatibilmente con eventuali elementi di fattibilità legati alla stagionalità, entro due anni dalla medesima approvazione.

#### 5. Linee guida per l'elaborazione dei progetti

Per quanto riguarda i contenuti, i progetti presentati devono, a pena di esclusione:

- descrivere la rilevanza del problema al quale si vuole rispondere con l'iniziativa (si veda il punto 1. della domanda, relativo all'analisi del contesto socio-territoriale interessato dal progetto) e della realtà relativamente ai quali il progetto intende agire, documentata da dati ori-

tant que le projet sera géré directement par le porteur de projet ou en collaboration avec d'autres partenaires ; en cette dernière occurrence, il y a lieu de préciser les éventuels liens avec toute autre initiative déjà en cours d'exécution et de déclarer l'absence de toute autre forme de financement public pour le même projet ;

- déclaration portant les données nominatives, l'adresse, le numéro de téléphone et le courriel du responsable de la réalisation du projet qui fait fonction de référent unique pour le Service des personnes handicapées ;
- si le porteur de projet est un autre organisme :
- formulaire de présentation du projet ou de l'initiative visé à l'annexe B de la délibération du Gouvernement régional n° 3800 du 30 décembre 2009 ;
  - projet illustré de manière exhaustive et détaillant les coûts, les délais d'exécution, les phases, les objectifs intermédiaires, l'intégration avec les politiques territoriales en matière de handicap, ainsi que les partenaires publics et privés du projet ;
  - acte constitutif et statuts indiquant le représentant légal du porteur de projet ;
  - rapport succinct illustrant l'activité exercée par le porteur de projet dans le domaine du handicap et les résultats obtenus ;
  - bilan de l'année précédente et budget de l'année en cours ;
  - déclaration portant les données nominatives, l'adresse, le numéro de téléphone et le courriel du responsable de la réalisation du projet qui fait fonction de référent unique pour le Service des personnes handicapées.

#### 4. Démarrage et durée des projets

Les projets et les initiatives doivent démarrer dans les 60 jours qui suivent la date de leur approbation et de l'octroi du financement y afférent par le Gouvernement régional et s'achever, dans la mesure où les éventuels aspects de faisabilité du projet découlant de la saisonnalité le permettent, dans le délai de deux ans à compter de ladite date.

#### 5. Lignes directrices pour la conception des projets

Pour ce qui est des contenus, les projets déposés doivent, sous peine d'exclusion :

- décrire l'entité du problème que l'initiative entend résoudre (voir le point 1 du formulaire de demande, relatif à l'analyse du contexte socio-territorial concerné par le projet) et la réalité sur laquelle le projet est censé intervenir, par des données originales ou tirées d'études spé-

- ginali (di cui si indicherà la fonte) o dal riferimento esplicito ad indagini specifiche;
- descrivere gli obiettivi in relazione alle esigenze rilevate sul territorio nel cui ambito il progetto deve essere attuato (si veda il punto 2. della domanda);
  - individuazione dei destinatari diretti e indiretti del progetto;
  - descrivere dettagliatamente le attività proposte, i destinatari e le varie fasi di lavoro e della relativa tempistica, con un livello di dettaglio tale da consentire la valutazione della congruità dei costi dichiarati;
  - illustrare l'esperienza del proponente nel settore in cui intende intervenire e le competenze disponibili per il progetto presso i partner, gli esperti previsti dal progetto, nonché le risorse (strutturali, organizzative e di personale) messe a disposizione per portare a termine l'intervento;
  - descrivere un sistema di monitoraggio in grado di misurare il livello di raggiungimento degli obiettivi proposti dal progetto (vedi punto 5. del modulo di domanda);
  - enumerare dettagliatamente i costi in cui si articola la richiesta di finanziamento del progetto o dell'iniziativa, anche in termini di personale, di strutture, di utilizzo di tecnologia e di materiali di consumo.

#### 6. Valutazione e ammissione dei progetti

La valutazione e l'istruttoria dei progetti e delle proposte di iniziative saranno effettuate dalla commissione composta:

- dal dirigente del Servizio disabili, o da un suo delegato, che la presiede;
- dal dirigente del Servizio famiglia e politiche giovanili, o un suo delegato;
- da un rappresentante del Consiglio Permanente degli Enti Locali (C.P.E.L.), o da un suo delegato.

Il Servizio disabili comunicherà per iscritto al referente del progetto l'approvazione e l'ammissione a contributo regionale da parte della Giunta regionale, precisando il termine di corresponsione della seconda tranche e del saldo di erogazione del medesimo contributo ammesso.

La commissione provvede altresì ad accertare la positiva conclusione del progetto ai fini dello svincolo della garanzia provvisoria prestata dal proponente il progetto ai fini dell'erogazione dell'acconto del 50 % dell'importo richiesto, di cui al punto 8.

#### 7. Spese ammissibili e entità del contributo

I contributi sono concessi al 100% per le seguenti spese, purché esclusivamente legate alla realizzazione del progetto

cifici dont il doit être fait mention ;

- décrire les objectifs, compte tenu des besoins constatés sur le territoire où le projet doit être réalisé (voir le point 2 du formulaire de demande) ;
- identifier les destinataires directs et indirects du projet ;
- détailler minutieusement les actions proposées, les destinataires, les différentes phases de travail et les délais y afférents aux fins de l'évaluation de l'adéquation des coûts prévus soit possible ;
- illustrer l'expérience acquise par le porteur de projet dans le domaine concerné, les qualifications des opérateurs mis à la disposition par les partenaires en vue de la réalisation du projet, les spécialistes prévus et les ressources structurelles, organisationnelles et humaines disponibles pour ladite réalisation ;
- décrire le système de suivi, qui doit garantir l'appréciation du degré de réalisation des objectifs visés (voir le point 5 du formulaire de demande) ;
- énumérer de manière détaillée les coûts (relatifs aux personnels, aux structures, aux technologies, au matériel de consommation, etc.) justifiant la demande d'aide.

#### 6. Évaluation et éligibilité des projets

L'instruction et l'évaluation des projets et des propositions d'initiatives sont confiées à une commission composée :

- du chef du Service des personnes handicapées, ou de son délégué, en qualité de président ;
- du chef du Service de la famille et des politiques de la jeunesse, ou de son délégué ;
- d'un représentant du Conseil permanent des collectivités locales, ou de son délégué.

Le Service des personnes handicapées communique par écrit au référent du projet l'approbation de celui-ci et l'octroi de l'aide par le Gouvernement régional, de même que le délai de versement de la deuxième tranche et du solde de ladite aide.

La Commission contrôle, par ailleurs, l'issue positive du projet en vue du remboursement de la garantie provisoire constituée par le porteur de projet pour obtenir le versement de la première tranche de l'aide, équivalant à 50 pour cent du montant demandé au sens du point 8 ci-dessous.

#### 7. Dépenses éligibles et montant de l'aide

Les aides sont octroyées à hauteur de 100 pour cent des dépenses indiquées ci-dessous, à condition que celles-ci



proposto:

- Tipologia di spesa
- 1 Spese di assicurazione per la copertura responsabilità civile terzi e datore di lavoro (RCT/RCO).
  - 2 Spese di gestione documentate (per uso locali, telefono, cancelleria, tipografia, ecc.) con un'incidenza massima ammissibile del 15 per cento sulla spesa complessiva legata al progetto per un importo massimo pari a 7.500,00 euro
  - 3 Acquisto e/o noleggio di materiale ludico-ricreativo e attrezzature sportive.
  - 4 Acquisto e/o produzione di materiale per attività didattiche/educative.
  - 5 Generi alimentari per svolgimento attività e materiale igienicosanitario.
  - 6 Affitto e/o acquisto di strumentazione per lo svolgimento di attività connessa al progetto (videoproiettori, radio registratori, schermi ecc.).
  - 7 Spese di viaggio.
  - 8 Attività promozionale. con un'incidenza massima ammissibile del 15 per cento sulla spesa complessiva legata al progetto per un importo massimo pari a 7.500,00 euro
  - 9 Materiale per pronto soccorso.
  - 10 Spese di personale, precisando i profili utilizzati.
  - 11 Consulenza di esperti per la progettazione e per l'avvio di attività specifiche previste nel progetto e formazione degli operatori addetti.

Se il progetto per il quale viene richiesto il finanziamento interessa più anni solari, i richiedenti devono precisare l'importo di spesa afferente a ciascuno di essi.

L'importo finanziabile per ciascun progetto non può superare la soglia di 50.000,00 euro annui onnicomprensivi, IVA inclusa ove dovuta, per un periodo di durata massima del progetto di due anni, nel qual caso l'importo complessivo massimo onnicomprensivo finanziabile è pari a 100.000,00 euro.

#### 8. Modalità di erogazione del contributo

Il contributo è erogato con le seguenti modalità:

- 50% a seguito della dichiarazione di avvio del progetto o dell'attività recante la precisazione di quale sia la prima fase implementata, previa prestazione di idonea garanzia provvisoria, pari al 2% del costo complessivo del progetto, da prestare mediante fideiussione bancaria o mediante assegno circolare intestato all'amministrazione

soient exclusivement liées à la réalisation du projet proposé :

- Type de dépense
- 1 Assurance de responsabilité civile du prestataire (RCO) ou vis-à-vis des tiers (RCT) ;
  - 2 Frais de gestion documentés (location de locaux, téléphone, matériel de bureau, imprimerie, etc.) qui ne peuvent dépasser 15 pour cent de la dépense globale prévue pour le projet, à savoir 7 500,00 euros au maximum ;
  - 3 Achat et/ou location de matériel ludique et récréatif et d'équipements sportifs ;
  - 4 Achat et/ou production de matériel pour les activités pédagogiques et éducatives ;
  - 5 Denrées alimentaires pour le déroulement des actions et matériel hygiénique et sanitaire ;
  - 6 Location et/ou achat d'équipements nécessaires au déroulement des actions liées au projet (vidéoprojecteurs, radios enregistreurs, écrans, etc.) ;
  - 7 Frais de voyage ;
  - 8 Actions de promotion qui ne peuvent dépasser 15 pour cent de la dépense globale prévue pour le projet, à savoir 7 500,00 euros au maximum ;
  - 9 Matériels de premiers secours ;
  - 10 Personnel (les profils y afférents doivent être précisés) ;
  - 11 Services de conseil pour la conception du projet et pour le démarrage des actions spécifiques prévues par celui-ci ainsi que pour la formation des opérateurs.

Au cas où le projet durerait plusieurs années solaires, le porteur est tenu de préciser le montant de la dépense afférente à chaque année.

Le montant éligible pour chaque projet ne saurait dépasser 50 000,00 euros par an au total, IVA comprise lorsqu'elle est due, pendant deux ans au plus. Dans ce cas, le montant global maximum éligible s'élève à 100 000,00 euros.

#### 8. Modalités de versement des aides

Le montant de l'aide est versé comme suit :

- 50 pour cent après la déclaration de démarrage du projet ou de l'action attestant la première phase entamée et contre constitution d'une garantie provisoire équivalant à 2 pour cent du coût global du projet, sous forme de caution bancaire ou de chèque de banque au nom de l'Administration régionale ; ladite garantie est remboursée

ne regionale, da restituire entro 30 giorni dall'accertamento della positiva conclusione del progetto da parte della commissione tecnica;

- 30% dopo un periodo di implementazione del progetto o dell'attività ritenuto congruo dal competente Ufficio in rapporto alla durata complessiva del progetto e alle sue peculiarità (all'atto della corresponsione del secondo acconto l'ente proponente dovrà presentare un rapporto tecnico relativo allo stato di avanzamento del progetto rispetto alla fase dell'avvio, con la segnalazione delle eventuali criticità riscontrate e delle proposte di soluzioni migliorative da presentare al Servizio disabili per la condivisione);
- il saldo, pari al 20%, previa presentazione di documentazione fiscale valida di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto (rendicontazione) e previa trasmissione della relazione conclusiva sull'esperienza concernente gli esiti dell'iniziativa, l'andamento delle attività svolte nell'ambito di essa, le criticità eventualmente riscontrate e gli esiti dell'attuazione delle eventuali proposte correttive. Inoltre la corresponsione del saldo è subordinata alla trasmissione al Servizio disabili delle schede di valutazione della qualità percepita dai fruitori e dalle persone coinvolte nella realizzazione dell'iniziativa, opportunamente compilate sia dagli operatori coinvolti nella realizzazione sia dei fruitori del progetto.

Il competente Ufficio verificherà a campione la corrispondenza tra la spesa dichiarata in sede di richiesta del contributo e quella effettivamente sostenuta.

Il Servizio disabili ha facoltà di verificare il completo e corretto espletamento delle attività di progetto finanziate.

I dati emergenti dalle relazioni in itinere e conclusiva verranno utilizzati ai fini della programmazione dei futuri interventi nel settore della disabilità.

ALLEGATO B ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 3800 DEL 30 DICEMBRE 2009

MODULO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI CUI ALL'ARTICOLO 14 DELLA LEGGE REGIONALE 18 APRILE 2008, N. 14 «SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ»

Dichiarazione di autenticità delle informazioni contenute nel seguente formulario

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_

sée dans les 30 jours qui suivent la constatation, par la Commission, de l'issue positive du projet ;

- 30 pour cent après une période établie par le bureau compétent compte tenu de la durée globale du projet ou de l'action et des caractéristiques y afférentes ; lors du versement de la deuxième tranche de l'aide, le porteur de projet est tenu de présenter un rapport technique illustrant l'état d'avancement des activités par rapport à la phase de démarrage et mentionnant les éventuels problèmes rencontrés, de même que les propositions d'amélioration à soumettre au Service des personnes handicapées ;
- le solde, soit 20 pour cent, sur présentation de la documentation fiscale valable attestant toutes les dépenses supportées pour la réalisation du projet, du rapport final illustrant les résultats de l'initiative, l'évolution des activités exercées dans le cadre de cette dernière, les problèmes rencontrés et l'issue des éventuelles modifications apportées. Par ailleurs, le versement du solde est subordonné à la transmission au Service des personnes handicapées des fiches d'évaluation de la qualité dûment remplies par les bénéficiaires et par les opérateurs ayant réalisé l'initiative (lesdites fiches doivent avoir été conçues de concert avec le Service des personnes handicapées).

Le bureau compétent vérifiera, par échantillons, la correspondance entre la dépense déclarée dans la demande d'aide et la dépense effectivement supportée.

Le Service des personnes handicapées a la faculté de vérifier si le déroulement des activités financées est complet et correct.

Les données issues des rapports périodiques et du rapport final sont utilisées pour la planification des actions futures dans le domaine du handicap.

ANNEXE B DE LA DÉLIBÉRATION DU GOUVERNEMENT RÉGIONAL N° 3800 DU 30 DÉCEMBRE 2009

FORMULAIRE POUR LE DÉPÔT DES PROJETS VISÉS À L'ART. 14 DE LA LOI RÉGIONALE N° 14 DU 18 AVRIL 2008 PORTANT SYSTÈME INTÉGRÉ DES ACTIONS ET DES SERVICES EN FAVEUR DES PERSONNES HANDICAPÉES

Déclaration de véracité des informations figurant au présent formulaire

Je soussigné(e) \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ né(e) le \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ à \_\_\_\_\_ résidant à \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ in-  
dirizzo \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_  
Partita IVA \_\_\_\_\_ in qualità di le-  
gale rappresentante di \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

chiede

il finanziamento del progetto allegato dal titolo:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Dichiara sotto la propria responsabilità che tutto ciò che  
è scritto nel formulario corrisponde a verità.

Letto, confermato e sottoscritto,

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_

Timbro e firma del legale rappresentante  
\_\_\_\_\_

*Coordinate per eventuali accreditamenti*

Conto corrente postale \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ Intestato a \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Conto corrente bancario intestato a \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ Banca \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ Agenzia \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ indirizzo \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Codice IBAN \_\_\_\_\_

Titolo del progetto

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Soggetto proponente

Denominazione o ragione sociale \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ Responsabile del  
progetto \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ n. tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ rue/hameau \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ code fiscal \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ n° d'immatriculation IVA \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ en qualité de représentant(e) légal(e) de \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

demande

le financement du projet annexé au présent formulaire et  
intitulé comme suit :

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Je déclare que toutes les informations figurant au pré-  
sent formulaire sont véridiques.

Lu, confirmé et signé.

\_\_\_\_\_, le \_\_\_\_\_

Tampon et signature du représentant légal  
\_\_\_\_\_

*Coordonnées pour les éventuels versements*

Compte courant postal \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ au nom de \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Compte courant bancaire au nom de \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ Banque \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ Agence \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ adresse \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ code IBAN \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Titre du projet

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Porteur de projet

Dénomination ou raison sociale : \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ Adresse : \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ Responsable du pro-  
jet : \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ Tél. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

Courriel : \_\_\_\_\_

Descrizione delle esperienze già effettuate nel settore della disabilità dal proponente:

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Eventuali partner

Nome o ragione sociale \_\_\_\_\_  
Indirizzo \_\_\_\_\_  
n. tel. \_\_\_\_\_  
fax \_\_\_\_\_

Nome o ragione sociale \_\_\_\_\_  
Indirizzo \_\_\_\_\_  
n. tel. \_\_\_\_\_  
fax \_\_\_\_\_

Nome o ragione sociale \_\_\_\_\_  
Indirizzo \_\_\_\_\_  
n. tel. \_\_\_\_\_  
fax \_\_\_\_\_

Descrizione dell'esperienza e delle competenze del/dei partner

---

---

---

---

---

---

---

---

Quadro sintetico degli apporti operativi al progetto da parte dei singoli partner

Description des expériences du porteur de projet dans le domaine du handicap :

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Partenaires éventuels

Nom ou raison sociale : \_\_\_\_\_  
Adresse : \_\_\_\_\_  
Tél. \_\_\_\_\_  
Fax \_\_\_\_\_

Nom ou raison sociale : \_\_\_\_\_  
Adresse : \_\_\_\_\_  
Tél. \_\_\_\_\_  
Fax \_\_\_\_\_

Nom ou raison sociale : \_\_\_\_\_  
Adresse : \_\_\_\_\_  
Tél. \_\_\_\_\_  
Fax \_\_\_\_\_

Description des expériences et des compétences du/des partenaire(s) :

---

---

---

---

---

---

---

---

Cadre synthétique des apports opérationnels des différents partenaires au projet



3. DESTINATARI

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

4 DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE  
 ATTIVITÀ E DELLA LORO TEMPISTICA

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

5. COSTI LEGATI ALLE ATTIVITÀ DI PROGETTO

3. DESTINATAIRES

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

4. DESCRIPTION DÉTAILLÉE DES ACTIVITÉS ET  
 DES DÉLAIS Y AFFÉRENTS

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

5. COÛTS LIÉS AUX ACTIVITÉS DU PROJET

Attività	Descrizione	Unità di costo	Totale voce
		Costo totale progetto	

Activité	Description	Unité de coût	Total
		Coût total du projet	

Annotazioni:

---

---

---

---

---

---

6. MODALITÀ DI PROMOZIONE DEL PROGETTO

---

---

---

---

---

---

---

---

7. SISTEMA DI MONITORAGGIO DEL PROGETTO

7.1: *INDICATORI DI PROCESSO*

---

---

---

---

---

---

---

---

7.2 :*INDICATORI DI RISULTATO*

---

---

---

---

---

---

---

---

8. MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PROGETTO

---

---

---

---

---

---

---

---

Dichiaro che per la stessa iniziativa oggetto della presente domanda non sono state presentate altre richieste di contributo pubblico.

Data e firma del legale rappresentante

ELENCO DEGLI ALLEGATI

1. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_

Notes

---

---

---

---

---

---

6. Modalités de promotion du projet

---

---

---

---

---

---

---

---

7. SYSTÈME DE SUIVI DU PROJET

7.1 *INDICATEURS DE PROCESSUS*

---

---

---

---

---

---

---

---

7.2 *INDICATEURS DE RÉSULTAT*

---

---

---

---

---

---

---

---

8. MODALITÉS DE DIFFUSION DES RÉSULTATS DU PROJET

---

---

---

---

---

---

---

---

Je déclare qu'aucune autre aide publique n'a été demandée au titre de l'initiative faisant l'objet de la présente demande.

Date et signature du représentant légal

LISTE DES PIÈCES JOINTES :

1. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_

4. \_\_\_\_\_
5. \_\_\_\_\_
6. \_\_\_\_\_
7. \_\_\_\_\_
8. \_\_\_\_\_

ALLEGATO C ALLA DELIBERAZIONE DELLA  
GIUNTA REGIONALE N. 3800 DEL 30 DICEMBRE  
2009

CRITERI PER L'ESAME DELLA CONGRUENZA E  
VALIDITA' DEI PROGETTI PRESENTATI AI SENSI  
DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE 18  
APRILE 2008 N. 14 «SISTEMA INTEGRATO DI INTER-  
VENTI E SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE CON  
DISABILITÀ» AI FINI DELLA PREDISPOSIZIONE  
DELLA GRADUATORIA DI AMMISSIONE DEI PRO-  
GETTI PRESENTATI A FINANZIAMENTO REGIONA-  
LE.

Dopo il ricevimento delle domande da parte del Servizio  
disabili, la commissione istruttoria preposta procede all'es-  
ame dei progetti sulla base dei vincoli e dei criteri approvati  
con la deliberazione della Giunta regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_  
\_\_\_\_\_.

A tal fine la Commissione valuterà i 10 criteri sottoindi-  
cati, ciascuno dei quali pesa al massimo 1 punto.

Il punteggio verrà espresso, in sede di valutazione ex  
ante ai fini della predisposizione della graduatoria, in deci-  
mi e frazioni di decimo, per un possibile totale complessivo  
massimo di 10 decimi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

1. innovatività, ovvero la capacità intrinseca del progetto  
di apportare nuovi approcci in relazione agli aspetti me-  
todologici, al contenuto, al contesto locale, ecc.;
2. livello e modalità di coinvolgimento diretto dei benefi-  
ciari diretti e indiretti del progetto nella costruzione del-  
la proposta, con conseguente innalzamento del livello di  
aderenza del progetto alla realtà;
3. competenze possedute e qualità del partenariato scelto (i  
partner devono avere competenze ed esperienze comple-  
mentari, al fine di favorire l'apprendimento e lo scam-  
bio di esperienze);
4. capacità dimostrata dal progetto di operare in una logica  
di rete con le risorse locali esistenti;
5. modalità previste di promozione dell'iniziativa e di di-  
vulgazione dei risultati ottenuti dal progetto;
6. capacità del progetto di apportare un «valore aggiunto

4. \_\_\_\_\_
5. \_\_\_\_\_
6. \_\_\_\_\_
7. \_\_\_\_\_
8. \_\_\_\_\_

ANNEXE C DE LA DÉLIBÉRATION DU GOUVERNE-  
MENT RÉGIONAL N° 3800 DU 30 DÉCEMBRE 2009

CRITÈRES POUR L'EXAMEN DE L'ADÉQUATION ET  
DE LA VALEUR DES PROJETS DÉPOSÉS AU SENS  
DE L'ART. 1<sup>er</sup> DE LA LOI RÉGIONALE N° 14 DU 18  
AVRIL 2008 PORTANT SYSTÈME INTÉGRÉ DES AC-  
TIONS ET DES SERVICES EN FAVEUR DES PER-  
SONNES HANDICAPÉES, EN VUE DE L'ÉTABLISSE-  
MENT DU CLASSEMENT DES PROJETS ÉLIGIBLES  
À L'AIDE RÉGIONALE Y AFFÉRENTE

La Commission d'instruction procède à l'examen des  
projets déposés au Service des personnes handicapées sur la  
base des principes et des critères approuvés par la délibéra-  
tion du Gouvernement n° \_\_\_\_\_ du \_\_\_\_\_.

À cette fin, la Commission d'instruction prend en consi-  
dération les 10 critères énoncés ci-dessous (1 point chacun  
au maximum).

Aux fins de l'établissement du classement, l'évaluation  
*ex ante* est exprimée en dixièmes ou fractions de dixième,  
jusqu'à concurrence de 10 dixièmes au maximum.

CRITÈRES D'ÉVALUATION

1. Innovation, soit la capacité intrinsèque du projet d'intro-  
duire de nouvelles approches quant aux méthodes, aux  
contenus, au contexte local, etc. ;
2. Degré et modalités de participation active des bénéfi-  
ciaires directs et indirects du projet à la conception de  
celui-ci, en vue de l'augmentation de la conformité du  
projet à la réalité ;
3. Compétences disponibles et qualité des partenaires choi-  
sis, qui doivent justifier de connaissances et d'expé-  
riences complémentaires, en vue d'un échange d'expé-  
rience et d'un apprentissage plus aisés ;
4. Capacité d'intégration du projet dans le réseau des res-  
sources locales existantes ;
5. Modalités de promotion de l'initiative et de diffusion  
des résultats du projet ;
6. Capacité du projet de produire une valeur ajoutée à



regionale» in relazione alla realizzazione a livello locale, mediante il progetto proposto, delle finalità generali e con le priorità programmatiche poste dalla legge regionale n. 14/2008 rispetto ai bisogni del contesto regionale;

7. coerenza tra il problema rilevato e la strategia di progetto adottata;
8. complementarità del progetto tra progetto presentato e attività svolte da altri soggetti operanti sul territorio regionale;
9. efficienza, capacità di ottimizzare i risultati in relazione ai costi (congruità dei risultati previsti rispetto all'importo della sovvenzione richiesta in un'ottica di corretto utilizzo delle risorse, anche esterne, impiegate);
10. sostenibilità, ovvero la capacità del progetto di assicurare continuazione e conservazione nel tempo dei risultati positivi anche dopo la sua conclusione.

Nel caso in cui le risorse finanziarie non siano sufficienti a finanziare tutti i progetti e le iniziative ritenuti ammissibili, i progetti e le iniziative saranno ammessi a finanziamento da parte della Giunta regionale sulla base della graduatoria formulata in base al punteggio ottenuto, che non dovrà essere inferiore a 6 punti.

---

---

#### Deliberazione 15 gennaio 2010, n. 51.

**Autorizzazione al Comune di SARRE all'esercizio di attività socio-educative nelle strutture site nel medesimo Comune, adibite ad asilo nido per ventiquattro posti, spazio gioco per tre posti e garderie per diciotto posti, ai sensi della DGR 2191 in data 7 agosto 2009. Revoca della DGR 2344 in data 22 agosto 2008.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1. di autorizzare il Comune di SARRE all'esercizio di attività socio-educative nelle strutture adibite ad asilo nido per ventiquattro posti, spazio gioco per tre posti e garderie per diciotto posti site nel Comune medesimo, in Fraz. Montan, n. 21 (Asilo nido) ed in Fraz. Montan, n. 29 (spazio gioco e garderie), ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2191 in data 7 agosto 2009;

2. di stabilire che l'autorizzazione di cui al precedente punto 1. è subordinata al rispetto di quanto segue:

- a) il divieto, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione regionale, di apportare modificazioni alla dotazione di attrezzature, alla planimetria ed alla destinazione d'uso dei locali;

l'échelle régionale par la réalisation, à l'échelle locale, des finalités générales de satisfaction des besoins de la réalité valdôtaine énoncées par la loi régionale n° 14/2008, et ce, suivant les priorités de planification déclarées dans ladite loi ;

7. Cohérence entre le problème constaté et la stratégie de projet adoptée ;
8. Complémentarité du projet avec les activités exercées par les autres opérateurs travaillant sur le territoire régional ;
9. Efficience, capacité d'optimiser les résultats en fonction des coûts (adéquation des résultats attendus avec le montant de l'aide demandée, dans l'optique d'une utilisation correcte des ressources employées, que celles-ci soient internes ou externes) ;
10. Durabilité (capacité du projet d'assurer la poursuite et le maintien dans le temps des résultats positifs obtenus, même après la conclusion du projet).

Au cas où les ressources financières ne suffiraient pas au financement de tous les projets et les initiatives jugés éligibles, le Gouvernement régional octroi l'aide suivant le classement formulé sur la base des points obtenus par lesdits projets et initiatives, qui doivent être au nombre de 6 au moins.

---

---

#### Délibération n° 51 du 15 janvier 2010,

**autorisant la Commune de SARRE à exercer des activités socio-éducatives dans les structures qui accueillent, sur son territoire, une crèche pour vingt-quatre enfants, un espace jeux pour trois enfants et une garderie pour dix-huit enfants, au sens de la DGR n° 2191 du 7 août 2009, et révoquant la DGR n° 2344 du 22 août 2008.**

#### LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1. La Commune de SARRE est autorisée à exercer des activités socio-éducatives dans les structures qui accueillent, sur son territoire, une crèche pour vingt-quatre enfants (21, hameau de Montan), un espace jeux pour trois enfants et une garderie pour dix-huit enfants (29, hameau de Montan), au sens de la délibération du Gouvernement régional n° 2191 du 7 août 2009 ;

2. L'autorisation visée au point 1 de la présente délibération est accordée sous respect des prescriptions suivantes :

- a) Il est interdit de modifier, sans autorisation préalable de l'Administration régionale, la dotation en équipements, le plan des locaux et l'affectation de ceux-ci ;

- b) l'obbligo del mantenimento della struttura edilizia e delle attrezzature in condizioni conformi alle vigenti norme di sanità pubblica, di igiene, di prevenzione antincendio, di igiene e sicurezza del lavoro, ivi compresa l'osservanza delle norme UNI-CEI per gli impianti elettrici;
- c) l'obbligo dell'adozione delle misure di protezione dal contagio professionale da HIV indicate nel decreto del Ministero della Sanità in data 28 settembre 1990;
- d) l'obbligo dell'adozione di misure atte a garantire che gli scarichi, che per composizione e per limiti di accettabilità non possono essere immessi nella fognatura urbana, siano convogliati, in assenza di impianti di trattamento, in un impianto di raccolta oppure in appositi contenitori, al fine di essere smaltiti in appositi centri, mediante trasporto effettuato da impresa specializzata ed in possesso della prescritta autorizzazione o dell'iscrizione all'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti ai sensi del D.M. 28 aprile 1998, n. 406;
- e) l'obbligo dell'adozione di misure atte a garantire che il conferimento e la raccolta dei rifiuti speciali siano effettuati in conformità all'articolo 45 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, nonché del D.M. 26 giugno 2000, n. 219 successivamente modificato dal D.P.R. 15 luglio 2003, n. 254;
- f) l'obbligo dell'adozione di misure atte a garantire che lo smaltimento finale dei rifiuti previsti dai precedenti punti d) e e) sia effettuato in impianti costruiti, gestiti ed autorizzati ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22;
- g) l'obbligo della comunicazione – entro il termine di dieci giorni – alla struttura regionale competente in materia di qualità dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, di ogni modificazione nel possesso dei requisiti previsti per il rilascio dell'autorizzazione di cui trattasi;

3. di stabilire che le attività e le prestazioni erogate nella struttura di cui trattasi siano espletate da personale in possesso della specifica abilitazione all'esercizio della professione in rapporto alle prestazioni svolte;

4. di stabilire che, ai sensi dell'articolo 11 della deliberazione della Giunta regionale n. 2191/2009, l'autorizzazione è rilasciata per la durata di cinque anni con decorrenza dalla data di adozione della presente deliberazione e che l'eventuale ulteriore rinnovo è subordinato alla presentazione di apposita istanza corredata della necessaria documentazione, almeno sei mesi prima della scadenza;

5. di stabilire che l'autorizzazione prevista dal precedente punto 1. non può essere, in qualsiasi forma e ad alcun titolo, ceduta a terzi;

6. di stabilire che, ai sensi dell'articolo 14 della deliberazione della Giunta regionale n. 2191/2009, ogni violazione a quanto prescritto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalle disposizioni vigenti in materia, oltretutto, in

- b) Les bâtiments et les installations doivent être conformes aux dispositions en vigueur en matière de santé publique, d'hygiène, de prévention des incendies et d'hygiène et de sécurité du travail, ainsi qu'aux dispositions UNI et CEI en matière d'installations électriques ;
- c) Toutes mesures de protection des professionnels de santé contre le risque de contamination par le VIH doivent être adoptées, aux termes du décret du Ministère de la santé du 28 septembre 1990 ;
- d) À défaut de station d'épuration, les effluents ne pouvant être déchargés dans les égouts du fait de leur composition et de leurs limites d'acceptabilité doivent être canalisés dans un réservoir ou dans des conteneurs spéciaux afin d'être transférés dans des installations de traitement par une entreprise spécialisée munie de l'autorisation prescrite ou immatriculée au registre national des entreprises d'évacuation des ordures, aux termes du DM n° 406 du 28 avril 1998 ;
- e) Il doit être procédé à la collecte et à l'évacuation des déchets spéciaux conformément à l'art. 45 du décret législatif n° 22 du 5 février 1997 et au DM n° 219 du 26 juin 2000, modifié par le DPR n° 254 du 15 juillet 2003 ;
- f) L'élimination finale des déchets visés aux lettres d) et e) ci-dessus doit être effectuée dans des installations construites, gérées et autorisées au sens du décret législatif n° 22 du 5 février 1997 ;
- g) Tout changement au niveau du respect des conditions requises aux fins de l'autorisation en cause doit être communiqué sous dix jours à la structure de l'Assessorat régional de la santé, du bien-être et des politiques sociales compétente en matière de qualité ;

3. Le personnel œuvrant dans les structures susmentionnées doit justifier de son aptitude à l'exercice des activités et des prestations qu'il est appelé à fournir, compte tenu de la nature desdites prestations ;

4. Au sens de l'art. 11 de la délibération du Gouvernement régional n° 2191/2009, la durée de validité de l'autorisation visée à la présente délibération est fixée à cinq ans à compter de la date de cette dernière. Le renouvellement éventuel de l'autorisation doit faire l'objet, six mois au moins avant l'expiration de celle-ci, d'une demande assortie de la documentation nécessaire ;

5. L'autorisation visée au point 1 de la présente délibération ne peut être cédée à des tiers, sous aucune forme ni à aucun titre ;

6. Aux termes de l'art. 14 de la délibération du Gouvernement régional n° 2191/2009, toute violation des dispositions visées à la présente délibération implique l'application des sanctions prévues par la législation en vigueur

relazione alla gravità dei fatti contestati, la sospensione o la revoca dell'autorizzazione stessa da parte della Giunta regionale;

7. di stabilire che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri enti, organi ed organismi previste dalla normativa vigente in materia di apertura al pubblico e di esercizio delle attività autorizzate di cui tratta-  
si;

8. di stabilire che, a seguito dell'emanazione di atti di pertinenza dello Stato o della Regione in materia di requisiti strutturali ed organizzativi per l'esercizio di attività socio-educative per la prima infanzia, il titolare della struttura oggetto della presente autorizzazione è tenuto all'adeguamento della stessa secondo i modi ed i tempi previsti dalla normativa statale o regionale;

9. di revocare la deliberazione della Giunta regionale n. 2344 in data 22 agosto 2008, recante: «Autorizzazione all'esercizio di una struttura socio-educativa adibita a guarderie per dodici posti, sita nel Comune di SARRE, ai sensi delle leggi regionali 25 gennaio 2000, n. 5 e 4 settembre 2001, n. 18 e della deliberazione della Giunta regionale n. 2103/2004.»;

10. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione – per estratto – sul Bollettino Ufficiale della Regione;

11. di stabilire che la presente deliberazione sia trasmessa, a cura della struttura regionale competente in materia di qualità dell'Assessorato alla sanità, salute e politiche sociali, alla struttura regionale competente in materia di prima infanzia, al Comune di SARRE.

---

---

#### Deliberazione 15 gennaio 2010, n. 62.

**Comune di SARRE: approvazione, ai sensi dell'art. 38, comma 4bis della L.R. 11/1998, della revisione della cartografia degli ambiti inedificabili relativa alla delimitazione dei terreni sedi di frane e dei terreni a rischio di inondazioni del Torrente Clusellaz, richiesta dal Dipartimento difesa del suolo e risorse idriche in data 21.11.2009.**

Omissis

#### LA GIUNTA REGIONALE

Esaminata la richiesta di revisione della cartografia degli ambiti inedificabili relativa alla delimitazione dei terreni sedi di frane e dei terreni a rischio di inondazioni del comune di SARRE, presentata dal Dipartimento difesa del suolo e risorse idriche in data 21 novembre 2009 sulla base dello «Studio di valutazione della pericolosità per le colate di detrito e dell'efficacia delle opere di difesa eventualmente esistenti e della progettazione preliminare dei possibili interventi di sistemazione idraulica sui bacini ad elevata pericolosità individuati dalla D.R.G. n. 1138/2005 Torrente Clusellaz»;

en la matière ; par ailleurs, l'autorisation en cause peut être suspendue ou révoquée par le Gouvernement régional, en fonction de la gravité des faits contestés ;

7. Il y a lieu de demander les autorisations et les prescriptions du ressort d'autres établissements, organes et organismes, prévues par la réglementation en vigueur en matière d'ouverture au public et d'exercice des activités autorisées ;

8. Au cas où l'État ou la Région adopteraient des actes en matière de conditions structurelles et organisationnelles requises aux fins de l'exercice d'activités socio-éducatives pour la première enfance, le titulaire des structures concernées doit procéder à la mise aux normes de celles-ci selon les modalités et les délais prévus par la réglementation nationale ou régionale en vigueur ;

9. La délibération du Gouvernement régional n° 2344 du 22 août 2008 – autorisant la Commune de SARRE à mettre en service une structure socio-éducative sur le territoire de ladite Commune, destinée à accueillir une garderie (pour 12 enfants), au sens des lois régionales n° 5 du 25 janvier 2000 et n° 18 du 4 septembre 2001 et de la délibération du Gouvernement régional n° 2103/2004 – est révoquée ;

10. La présente délibération est publiée par extrait au Bulletin officiel de la Région ;

11. La présente délibération est transmise par la structure de l'assessorat régional de la santé, du bien-être et des politiques sociales compétente en matière de qualité à la structure régionale compétente en matière de première enfance et à la Commune de SARRE.

---

---

#### Délibération n° 62 du 15 janvier 2010,

**portant approbation, au sens du quatrième alinéa bis de l'art. 38 de la LR n° 11/1998, de la révision de la cartographie des espaces inconstructibles du fait de terrains éboulés et de terrains soumis au risque d'inondation par le Clusellaz, dans la commune de SARRE, demandée le 21 novembre 2009 par le Département de la protection des sols et des ressources hydriques.**

Omissis

#### LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Vu la demande de révision de la cartographie des espaces inconstructibles du fait de terrains éboulés et de terrains soumis au risque d'inondation de la commune de SARRE, déposée par le Département de la protection des sols et des ressources hydriques le 21 novembre 2009 sur la base du document suivant : «*Studio di valutazione della pericolosità per le colate di detrito e dell'efficacia delle opere di difesa eventualmente esistenti e della progettazione preliminare dei possibili interventi di sistemazione idraulica sui bacini ad elevata pericolosità individuati dalla D.R.G. n. 1138/2005 Torrente Clusellaz*» ;

Preso atto che la Conferenza di pianificazione ha espresso, la propria valutazione positiva, circa l'approvazione della suddetta revisione, con decisione n. 20/09 nel corso della riunione del 23 dicembre 2009;

Ai sensi dell'art. 38, comma 4bis della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11;

Preso atto della richiesta del Dipartimento difesa del suolo e risorse idriche di attivare la procedura di variante alla cartografia degli ambiti inedificabili relativa alla delimitazione dei terreni sedi di frane, ai sensi dell'art. 35 della l.r. 11/1998, al fine di adeguare tale cartografia ai contenuti dello Studio di bacino in oggetto;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3702 in data 18 dicembre 2009 concernente l'approvazione del bilancio di gestione, per il triennio 2010/2012, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2010 e di disposizioni applicative;

Visto il parere favorevole di legittimità rilasciato dal Coordinatore del Dipartimento territorio e ambiente in vacanza del Direttore della Direzione urbanistica, ai sensi del combinato disposto degli articoli 13, comma 1, lettera e) e 59, comma 2, della legge regionale n. 45/1995, sulla presente proposta di deliberazione;

Preso infine atto e concordato con le proposte avanzate dall'Assessore al territorio e ambiente, Manuela ZUBLENA;

Ad unanimità di voti favorevoli

delibera

1. di approvare la revisione della cartografia degli ambiti inedificabili relativa alla delimitazione dei terreni sedi di frane e dei terreni a rischio di inondazioni del comune di SARRE, richiesta dal Dipartimento difesa del suolo e risorse idriche in data 21 novembre 2009, ai sensi dell'art. 38, comma 4bis della L.R. 11/1998, dello sulla base dello «Studio di valutazione della pericolosità per le colate di detrito e dell'efficacia delle opere di difesa eventualmente esistenti e della progettazione preliminare dei possibili interventi di sistemazione idraulica sui bacini ad elevata pericolosità individuati dalla D.R.G. n. 1138/2005 Torrente Clusellaz» composto dai seguenti elaborati:

– Relazione tecnica;

- |                      |   |
|----------------------|---|
| Allegato A<br>Tav. 1 | Revisione della cartografia degli ambiti inedificabili per terreni sedi di fenomeni di trasporto in massa, ai sensi dell'art. 38 comma 4bis, alla scala 1:2.000 su carta tecnica regionale; |
| Allegato A<br>Tav. 2 | Revisione della cartografia degli ambiti inedificabili per terreni sedi di fenomeni di trasporto in massa, ai sensi dell'art. 38 comma 4bis, alla scala 1:2.000 su base catastale;          |
| Allegato B<br>Tav. 1 | Revisione della cartografia degli ambiti inedificabili per terreni a rischio di inondazione, ai sensi dell'art. 38 comma 4bis, alla scala 1:2.000 su carta tecnica regionale;               |

Considérant que la Conférence de planification a exprimé, par sa décision n° 20/09 du 23 décembre 2009, un avis positif quant à l'approbation de ladite révision ;

Aux termes du quatrième alinéa bis de l'art. 38 de la loi régionale n° 11 du 6 avril 1998 ;

Considérant que le Département de la protection des sols et des ressources hydriques a demandé l'ouverture d'une procédure de modification de la cartographie des espaces inconstructibles du fait de terrains éboulés, au sens de l'art. 35 de la LR n° 11/1998, aux fins d'une adaptation de ladite cartographie aux contenus du document susmentionné ;

Rappelant la délibération du Gouvernement régional n° 3702 du 18 décembre 2009 portant approbation du budget de gestion au titre de la période 2010/2012, attribution aux structures de direction des crédits et des objectifs de gestion y afférents, ainsi qu'approbation du budget de caisse 2010 et de dispositions d'application ;

Vu l'avis favorable exprimé par le coordinateur du Département du territoire et de l'environnement, en l'absence du directeur de l'urbanisme, aux termes des dispositions combinées de la lettre e) du premier alinéa de l'art. 13 et du deuxième alinéa de l'art. 59 de la LR n° 45/1995, quant à la légalité de la présente délibération ;

Sur proposition de l'assesseur au territoire et à l'environnement, Manuela ZUBLENA ;

À l'unanimité,

délibère

1. La révision de la cartographie des espaces inconstructibles du fait de terrains éboulés et de terrains soumis au risque d'inondation de la commune de SARRE demandée le 21 novembre 2009, au sens du quatrième alinéa bis de l'art. 38 de la LR n° 11/1998, par le Département de la protection des sols et des ressources hydriques sur la base du document suivant : «*Studio di valutazione della pericolosità per le colate di detrito e dell'efficacia delle opere di difesa eventualmente esistenti e della progettazione preliminare dei possibili interventi di sistemazione idraulica sui bacini ad elevata pericolosità individuati dalla D.R.G. n. 1138/2005 Torrente Clusellaz*», est approuvée. Ladite révision est composée des pièces indiquées ci-après :

Allegato B Tav. 2 Revisione della cartografia degli ambiti inedificabili per terreni a rischio di inondazione, ai sensi dell'art. 38 comma 4bis, alla scala 1:2.000 su base catastale.

stabilendo che la disciplina d'uso relativa alla delimitazione dei terreni sedi di fenomeni di trasporto in massa, deve fare riferimento a quanto indicato nel Capitolo III, paragrafo C, della deliberazione di G.R. 2939/2009; mentre per quanto riguarda la disciplina d'uso relativa alla delimitazione dei terreni a rischio di inondazioni deve fare riferimento a quanto approvato con deliberazione della G.R. 2749/2007;

2. di approvare le indicazioni allegate alla presente deliberazione e contenute negli elaborati prescrittivi dello «Studio di valutazione della pericolosità per le colate di detrito e dell'efficacia delle opere di difesa eventualmente esistenti e della progettazione preliminare dei possibili interventi di sistemazione idraulica sui bacini ad elevata pericolosità individuati dalla D.R.G. n. 1138/2005 Torrente Clusellaz» e precisamente:

- Allegato A Tav. 1 – Revisione della cartografia degli ambiti inedificabili per terreni sedi di fenomeni di trasporto in massa, ai sensi dell'art. 38 comma 4bis, alla scala 1:2.000 su carta tecnica regionale;
- Allegato A Tav. 2 – Revisione della cartografia degli ambiti inedificabili per terreni sedi di fenomeni di trasporto in massa, ai sensi dell'art. 38 comma 4bis, alla scala 1:2.000 su base catastale;
- Allegato B Tav. 1 – Revisione della cartografia degli ambiti inedificabili per terreni a rischio di inondazione, ai sensi dell'art. 38 comma 4bis, alla scala 1:2.000 su carta tecnica regionale;
- Allegato B Tav. 2 – Revisione della cartografia degli ambiti inedificabili per terreni a rischio di inondazione, ai sensi dell'art. 38 comma 4bis, alla scala 1:2.000 su base catastale.

e che la restante documentazione è depositata agli atti presso la struttura regionale competente in materia di difesa del suolo (Dipartimento difesa del suolo e risorse idriche);

3. di demandare al Comune l'attivazione della procedura di variante alla cartografia degli ambiti inedificabili relativa alla delimitazione dei terreni sedi di frane, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 11/1998, al fine di adeguare tale cartografia ai contenuti dello Studio di bacino in oggetto;

4. di demandare al Comune, cui viene trasmessa l'intera documentazione, la trasposizione, sulla cartografia vigente relativa alla delimitazione dei terreni sedi di frane e dei terreni a rischio di inondazioni, delle modifiche introdotte con la revisione in oggetto; tale trasposizione dovrà essere effettuata sugli elaborati:

- Tav. F5 – 35/05a (Carta di sintesi, terreni sedi di frane, su base CTR e catastale scala 1:5.000);
- Tav. F5 – 35/05b (Carta di sintesi, terreni sedi di frane, su base CTR e catastale scala 1:5.000);
- Tav. F5 – 35/05f (Carta di sintesi, terreni sedi di frane, su base catastale scala 1:2.000);
- Tav. F5 – 35/05g (Carta di sintesi, terreni sedi di frane, su base catastale scala 1:2.000);
- Tav. A3 (Carta di sintesi, terreni a rischio di inondazioni, su base CTR scala 1:10.000);

Pour ce qui est de la délimitation des terrains ébouleux, il est fait application des règles d'utilisation des sols fixées par le paragraphe C du chapitre III de la délibération du Gouvernement régional n° 2939/2009, alors que pour la délimitation des terrains soumis au risque d'inondation, il est fait application des règles d'utilisation des sols approuvées par la délibération du Gouvernement régional n° 2749/2007 ;

2. Les indications annexées à la présente délibération et contenues dans les textes prescritifs du document susmentionné, intitulé « *Studio di valutazione della pericolosità per le colate di detrito e dell'efficacia delle opere di difesa eventualmente esistenti e della progettazione preliminare dei possibili interventi di sistemazione idraulica sui bacini ad elevata pericolosità individuati dalla D.R.G. n. 1138/2005 Torrente Clusellaz* », sont approuvées, à savoir :

Les autres pièces sont déposées à la structure régionale compétente en matière de protection des sols (à savoir le Département de la protection des sols et des ressources hydriques) ;

3. La Commune de SARRE est tenue d'ouvrir la procédure de modification de la cartographie des espaces inconstructibles du fait de terrains ébouleux, au sens de l'art. 35 de la LR n° 11/1998, aux fins d'une adaptation de ladite cartographie aux contenus du document susmentionné ;

4. La Commune de SARRE, à laquelle toute la documentation est transmise, est tenue de transposer les modifications apportées par la révision en cause sur la cartographie des espaces inconstructibles du fait de terrains ébouleux et de terrains soumis au risque d'inondation en vigueur. Ladite transposition doit être effectuée sur les pièces suivantes :

- Tav. A4 (Carta di sintesi, terreni a rischio di inondazioni, su base CTR scala 1:5.000);
- Tav. A5 (Carta di sintesi, terreni a rischio di inondazioni, su base catastale scala 1:10.000);
- Tav. A6 (Carta di sintesi, terreni a rischio di inondazioni, su base catastale scala 1:5.000);
- Tav. A7 (Carta di sintesi, terreni a rischio di inondazioni, su base catastale scala 1:2.000);

stabilendo che gli elaborati, come sopra integrati, dovranno essere, entro 60 giorni dal ricevimento da parte del Comune della presente deliberazione, sottoposti alla struttura regionale competente (Dipartimento difesa del suolo e risorse idriche) per una formale verifica che dovrà attuarsi nei 60 giorni successivi;

5. di disporre la pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegati omissis.

---

---

### ATTI EMANATI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI

**Città di AOSTA. Deliberazione 21 gennaio 2010, n. 8.**

**Presidenza del Consiglio comunale – Segreteria OO.II. – Modifica dello Statuto – Abrogazione del comma 3 dell'art. 60.**

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

delibera

1. di abrogare il comma 3 dell'articolo 60 «Collegio dei Revisori dei Conti» dello Statuto comunale;

2. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 33, comma 3 della L.R. 54/98 e dell'art. 65 dello Statuto, la presente modifica entra in vigore decorsi trenta giorni dalla affissione all'Albo pretorio del Comune;

3. di dare inoltre atto che il presente provvedimento non comporta spesa.

---

---

**Comune di LA MAGDELEINE. Deliberazione 22 gennaio 2010, n. 5.**

**Modifica statutaria.**

Dans les 60 jours qui suivent la réception de la présente délibération, la Commune de Sarre est tenue de soumettre les pièces énumérées ci-dessus et modifiées au sens du présent point à la structure régionale compétente (à savoir le Département de la protection des sols et des ressources hydriques), afin que celle-ci procède sous 60 jours aux vérifications formelles qui s'imposent ;

5. La présente délibération est publiée par extrait au Bulletin officiel de la Région.

Les annexes ne sont pas publiées.

---

---

### ACTES ÉMANANT DES AUTRES ADMINISTRATIONS

**Ville d'AOSTE. Délibération n° 8 du 21 janvier 2010,**

**modifiant les statuts communaux du fait de l'abrogation du troisième alinéa de l'art. 60 (Présidence du Conseil communal – Secrétariat des organes institutionnels).**

Omissis

LE CONSEIL COMMUNAL

Omissis

délibère

1. Le troisième alinéa de l'art. 60 (Conseil des commissaires aux comptes) des statuts communaux est abrogé ;

2. Aux termes du troisième alinéa de l'art. 33 de la LR n° 54/1998 et de l'art. 65 des statuts communaux, la modification visée à la présente délibération entre en vigueur le trente et unième jour qui suit la publication de celle-ci au tableau d'affichage de la Commune ;

3. La présente délibération ne comporte aucune dépense.

---

---

**Commune de LA MAGDELEINE. Délibération n° 5 du 22 janvier 2010,**

**modifiant les statuts communaux.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

delibera

1) di approvare la seguente modifica statutaria: all'art. 22 si sostituisce il comma 2. «Tutti gli assessori devono appartenere al consiglio» con il seguente comma 2. «Possono essere nominati assessori cittadini non facenti parte del Consiglio, in possesso dei requisiti di candidabilità, di eleggibilità e di compatibilità alla carica di consigliere»;

2) di riapprovare il testo integrale dello Statuto modificato allegato alla presente deliberazione;

3) di dare atto che il nuovo testo sarà pubblicato per 30 (trenta) giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune ed entrerà in vigore decorsi 30 (trenta) giorni dalla data della sua affissione;

4) di dare atto che lo Statuto va inoltre pubblicato sul B.U.R. con oneri a carico dell'Amministrazione regionale;

5) di trasmettere copia dello Statuto alla Presidenza della Regione perché venga inserito nella raccolta degli statuti degli enti locali.

Allegati omissis.

---

**Comune di SAINT-PIERRE. Deliberazione 30 ottobre 2009, n. 22.**

**Approvazione della variante non sostanziale n. 19 al vigente P.R.G.C.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

delibera

Di condividere e far proprio il parere espresso dalla competente Commissione consiliare, respingendo pertanto l'osservazione per le motivazioni sopra riportate;

Preso atto dell'uscita dalla sala del consigliere Laura Grazia Maria GLAREY;

Udito quindi l'Assessore dare lettura della seguente osservazione e del relativo parere espresso dalla Commissione consiliare pianificazione e territorio nei termini seguenti:

– OSSERVAZIONE N. 2 (Silvia ARNOD e Marco CAMPESE):

premesso che:

- a) la creazione del percorso ciclo-pedonale lungo la Dora Baltea interessa, in massima parte, la percorrenza del collettore fognario in capo all'Associazione dei comune «L'ÈVE» e pertanto la fascia di terreno avente una larghezza di tre metri già assoggettata alla relativa servitù che ne limita come evidenziato dalla successiva osservazione dell'Associazione stessa, anche attività colturali per le quali gli Osservanti lamentano che il progetto creerebbe penalizzazioni, riducendo l'estensione del frutteto specializzato che a rigore, però, non dovrebbe sussistere;

LE CONSEIL COMMUNAL

Omissis

délibère

1) La modification suivante des statuts communaux est approuvée : le deuxième alinéa de l'art. 22 (« Tous les assesseurs doivent être conseillers ») est remplacé par un alinéa ainsi rédigé : « Peut être nommé assesseur tout citoyen ne faisant pas partie du Conseil, sous réserve qu'il remplisse les conditions d'éligibilité et de compatibilité requises pour exercer les fonctions de conseiller » ;

2) Le texte intégral des statuts ainsi modifiés est approuvé et annexé à la présente délibération ;

3) Les nouveaux statuts sont publiés pendant 30 (trente) jours consécutifs au tableau d'affichage de la Commune et entrent en vigueur 30 (trente) jours après la date de leur publication ;

4) Les nouveaux statuts sont également publiés au Bulletin officiel de la Région aux frais de l'Administration régionale ;

5) Les nouveaux statuts sont transmis en copie à la Présidence de la Région aux fins de leur insertion dans le recueil des statuts des collectivités locales.

Les annexes sont omises.

---

**Commune de SAINT-PIERRE. Délibération n° 22 du 30 octobre 2009,**

**portant approbation de la variante non substantielle n° 19 du PRGC en vigueur.**

LE CONSEIL COMMUNAL

Omissis

délibère

L'avis exprimé par la Commission du Conseil compétente est accueilli et, par conséquent, l'observation n° 1 est rejetée, pour les raisons indiquées au préambule ;

- b) la scelta di mantenere il percorso ciclo-pedonale esternamente al cosiddetto isolotto, oltre a non aggravare, come predetto, la conduzione dei fondi restanti, è determinata dalla prevalente esigenza di mantenere la naturalità dell'ambito ed assicurare il suo utilizzo a scopi prevalentemente didattici, azioni che caratterizzano e finalizzano concretamente gli obiettivi connessi alla riqualificazione ambientale del comprensorio cui il progetto e la variante sono preordinati;
- c) la necessità di attivare un collegamento diretto tra il castello Sarriod de La Tour ed il percorso lungo Dora è un'imposizione della struttura regionale cui competeva l'approvazione di merito del progetto preliminare conseguentemente al piano di finanziamento deliberato dal Consiglio regionale ed alla relativa convenzione posta in essere tra Regione e Comune, imposizione comunque condivisibile poiché introduce un valore aggiunto e qualificante sia all'intervento di riqualificazione nel suo complesso sia al richiamo che potrà svolgere al fine di utilizzarne le percorrenze;

parere negativo all'accoglimento dell'osservazione in quanto il percorso lungo Dora non introduce ulteriori limitazioni all'attività agricola ed il nuovo collegamento col Castello risulta un'imposizione condivisibile, trattandosi di elemento qualificante per l'intero progetto, pur ritenendo di demandare in sede di sviluppo progettuale la verifica di una diversa pavimentazione in grado di contemperare meglio le diverse esigenze di percorribilità sottolineate dagli Osservanti;

Dopo ampia discussione;

Con n. 10 voti favorevoli, nessun voto contrario e n. 1 astenuto (CHARLES Stefano), palesemente espressi per alzata di mano;

delibera

Di condividere e far proprio il parere espresso dalla competente Commissione consiliare, respingendo quindi l'osservazione per le motivazioni sopra riportate, pur auspicando che nel prosieguo della progettazione sia approfondita e valutata la possibilità di una pavimentazione più consona agli usi agricoli;

délibère

L'avis exprimé par la Commission du Conseil compétente est accueilli et, par conséquent, l'observation n° 2 est rejetée, pour les raisons indiquées au préambule. Le Conseil souhaite, toutefois, que la possibilité de réaliser un pavage plus adapté aux usages agricoles soit examinée et évaluée dans les phases suivantes de l'élaboration du projet en cause ;

Dato atto del rientro in sala del consigliere Laura Grazia Maria GLAREY;

Udito quindi l'Assessore dare lettura della seguente osservazione e del relativo parere espresso dalla Commissione consiliare pianificazione e territorio nei termini seguenti:

– OSSERVAZIONE N. 3 (Consorzio di miglioramento fondiario RU DE DOIRE):

si prende atto che l'osservazione ha una portata esclusivamente tecnico-progettuale, senza risvolti di carattere urbanistico, con rilievi che dovranno essere considerati nel prosieguo della progettazione;

Dopo breve discussione;

Con n. 12 voti favorevoli, nessun voto contrario e nessun astenuto, palesemente espressi per alzata di mano;

delibera

Di condividere e far proprio il parere espresso dalla competente Commissione consiliare, dando atto che l'osservazione sarà quindi valutata in sede prettamente progettuale;

délibère

L'avis exprimé par la Commission du Conseil compétente est accueilli et, par conséquent, l'observation n° 3 sera évaluée dans la phase d'élaboration du projet en cause ;

Udito quindi l'Assessore dare lettura della seguente osservazione e del relativo parere espresso dalla Commissione consiliare pianificazione e territorio nei termini seguenti:

– OSSERVAZIONE N. 4 (Olinto LALE MURIX):

si prende atto che l'osservazione non ha risvolti di carattere urbanistico, reputando che le proposte in essa contenute possano essere prese in considerazione nei termini evidenziati in quanto perseguono comunque la finalità di eliminare un elemento di contrasto ambientale;

Dopo breve discussione;



Con n. 12 voti favorevoli, nessun voto contrario e nessun astenuto, palesemente espressi per alzata di mano;

delibera

Di condividere e far proprio il parere espresso dalla competente Commissione consiliare, dando atto che l'osservazione sarà quindi valutata in sede prettamente progettuale e mediante i necessari ed opportuni strumenti convenzionali tra le parti;

délibère

L'avis exprimé par la Commission du Conseil compétente est accueilli et, par conséquent, l'observation n° 4 sera évaluée dans la phase d'élaboration du projet en cause au moyen des instruments conventionnels nécessaires et opportuns ;

Udito quindi l'Assessore dare lettura della seguente osservazione e del relativo parere espresso dalla Commissione consiliare pianificazione e territorio nei termini seguenti:

– OSSERVAZIONE N. 5 (Luigi LANIER):

premessi che:

- a) in ordine al percorso di collegamento col castello Sarriod de la Tour si rimanda a quanto già controdedotto in merito e riportato alla lettera c) delle premesse del parere all'osservazione n. 1;
- b) circa l'individuazione dell'area a destinazione didattico-naturalistica, si ribadisce la scelta strategica e qualificante operata dal progetto nel quadro della riqualificazione fluviale, per la quale pare opportuno procedere all'acquisizione delle aree anche qualora non interessate da interventi trasformativi proprio per evitare anche le preoccupazioni evidenziate dall'Osservante in ordine a responsabilità civili e penali connesse all'utilizzo pubblico dei percorsi e delle aree medesime;

parere negativo all'accoglimento dell'osservazione poiché il nuovo collegamento col Castello risulta un'imposizione condivisibile, trattandosi di elemento qualificante per l'intero progetto, fermo restando quanto già detto a proposito della pavimentazione in sede di parere circa l'osservazione n. 1, e la piena disponibilità dalle aree a destinazione didattico-naturalistica risulta determinante al fine di assicurare pienamente il raggiungimento degli obiettivi connessi alla riqualificazione ambientale della fascia fluviale, di cui tale individuazione è elemento strategico e portante, consentendo altresì di evitare preoccupazioni in ordine a responsabilità di vario tipo connesse ad un uso pubblico di immobili in capo a privati proprietari;

Dopo breve discussione;

Con n. 12 voti favorevoli, nessun voto contrario e nessun astenuto, palesemente espressi per alzata di mano;

delibera

Di condividere e far proprio il parere espresso dalla competente Commissione consiliare, respingendo pertanto l'osservazione per le motivazioni sopra riportate, fermo restando quanto già auspicato in sede di determinazioni per la precedente Osservazione n. 1 circa la riconsiderazione della pavimentazione relativa al nuovo collegamento col Castello;

délibère

L'avis exprimé par la Commission du Conseil compétente est accueilli et, par conséquent, l'observation n° 5 est rejetée, pour les raisons indiquées au préambule. Par ailleurs, le Conseil souhaite, tout comme pour l'observation n° 2, que la réalisation du pavage de la nouvelle route du château soit reconsidérée ;

Udito quindi l'Assessore dare lettura della seguente osservazione e del relativo parere espresso dalla Commissione consiliare programmazione e territorio nei termini seguenti:

– OSSERVAZIONE FUORI TERMINE N. 6 (Associazione dei Comuni L'ÈVE):

si prende atto che l'osservazione non ha una portata urbanistica, essendo più che altro un richiamo alle implicazioni che comporta la costituita servitù a favore dell'Associazione osservante, i cui contenuti dovranno pertanto essere verificati nel prosieguo della progettazione;

Dopo breve discussione;

Con n. 12 voti favorevoli, nessun voto contrario e nessun astenuto, palesemente espressi per alzata di mano;

delibera

|

délibère

Di condividere e far proprio il parere espresso dalla competente Commissione consiliare, dando atto che l'osservazione sarà quindi verificata in sede progettuale;

L'avis exprimé par la Commission du Conseil compétente est accueilli et, par conséquent, l'observation n° 6 sera évaluée dans la phase d'élaboration du projet en cause ;

Udito poi l'Assessore far presente che, con nota prot. n. 9610 del 19 agosto 2009, la progettazione preliminare è stata sottoposta alla concertazione con la Direzione tutela beni paesaggistici e architettonici della Regione la quale, con nota prot. n. 10806/TP del 29 ottobre 2009, non ha sollevato obiezioni rispetto al progetto proposto ed ha conseguentemente ritenuto conclusa la fase di concertazione ai sensi dell'art. 16, comma 1, della L.R. 6 aprile 1998, n. 11, autorizzando al contempo la realizzazione delle opere;

Udito inoltre l'Assessore ritenere indivisibili i rilievi formulati dalla Direzione urbanistica alla luce delle seguenti considerazioni:

- l'art. 14, comma 1, della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11, stabilisce che le procedure di cui al Titolo IV e pertanto anche quelle dell'art. 31 della legge medesima hanno carattere eccezionale, per cui parrebbe contrastare con tale statuizione il sostenere che le disposizioni stabilite dall'art. 16, comma 1, siano estendibili anche all'atto di approvazione del progetto preliminare il quale, ai sensi di legge, acquista valenza di adozione di variante non sostanziale solamente ad avvenuta approvazione da parte del Consiglio comunale, fermo restando che nel frattempo è stata positivamente conclusa la concertazione nei termini sopra esposti;

Udito infine l'Assessore proporre l'approvazione della variante non sostanziale n. 19 al vigente P.R.G.C., così come dagli elaborati progettuali costituenti l'adozione della medesima;

Vista la legislazione in materia urbanistica, paesaggistica ed ambientale;

Visto l'art. 21, comma 2, lettera 1), della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54, e successive modificazioni;

Visto altresì il parere favorevole del Segretario comunale in ordine alla legittimità di cui all'art. 9 della legge regionale 19 agosto 1998, n. 46;

Ai sensi dell'art. 16, commi 2 e 3, della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11;

Con n. 9 voti favorevoli, nessun voto contrario e n. 3 astenuti (CHARLES Stefano, PAILLEX Cinzia Francesca e SARZANO Angela), palesemente espressi per alzata di mano;

delibera

Di non recepire i rilievi formulati dalla Direzione urbanistica con nota prot. n. 10726/TA del 30 settembre 2009, condividendo le considerazioni svolte in premessa dall'Assessore competente in materia;

Di approvare conseguentemente la variante non sostanziale n. 19 al vigente piano regolatore generale comunale, adottata ai sensi dell'art. 31, comma 2, della L.R. 6 aprile 1998, n. 11, in forza dell'avvenuta approvazione, con propria deliberazione n. 14 del 24 giugno 2009, del progetto preliminare dei lavori di riqualificazione della fascia fluviale di pertinenza della Dora Baltea, predisposto dal dott. for. Eugenio BOVARD con studio ad ARVIER, dall'ing. Manuela JORRIOZ con studio a SAINT-PIERRE, dal dott. geol. Giuliana REZZARO con studio ad AOSTA e costituito dai seguenti elaborati, datati 5 dicembre 2008:

- 1A RELAZIONE TECNICA GENERALE
- 1B RELAZIONE SUGLI ASPETTI ECOLOGICO-FORESTALI
- 2 COROGRAFIA su Carta Tecnica Regionale – scala 1:5.000

délibère

Les considérations de l'assesseur compétent visées au préambule sont accueillies et, par conséquent, les observations formulées par la Direction de l'urbanisme dans sa lettre du 30 septembre 2009, réf. n° 10726/TA, sont rejetées ;

La variante non substantielle n° 19 du plan régulateur général communal en vigueur est approuvée telle qu'elle a été adoptée, au sens du deuxième alinéa de l'art. 31 de la LR n° 11 du 6 avril 1998, par la délibération du Conseil communal n° 14 du 24 juin 2009, portant approbation de l'avant-projet des travaux de requalification de la bande fluviale de la Doire Baltée, élaboré par M. Eugenio BOVARD, docteur en sciences forestières dont le cabinet est à ARVIER, par Mme Manuela JORRIOZ, ingénieur dont le cabinet est à SAINT-PIERRE, et par Mme Giuliana REZZARO, géologue dont le cabinet est à AOSTE, et composé des documents ci-après, datés du 5 décembre 2008 :

- 
- 3A ESTRATTO DI P.R.G.C. su base catastale – scala 1:2.000
  - 3B ESTRATTO PTP scala 1:10.000
  - 3C ESTRATTO CARTOGRAFIA AMBITI INEDIFICABILI  
Terreni a rischio inondazione  
Terreni a rischio frana  
base catastale – scala 1:2.000
  - 3D ESTRATTO PLANIMETRIA AREE BOSCADE base catastale – scala 1:2.000
  - 3E ZONA DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL LA TOUR D.M. 16/02/1966 – su base catastale – scala 1:2.000
  - 3F PLANIMETRIA DELLE INTERFERENZE su base catastale – scala 1:2.000
  - 4 PLANIMETRIE DI RILIEVO Tavola di inquadramento – scala 1:2.000
  - 4A PLANIMETRIA DI RILIEVO – ZONA A con documentazione fotografica su base catastale – scala 1:500
  - 4B PLANIMETRIA DI RILIEVO – ZONA B con documentazione fotografica su base catastale – scala 1:500
  - 4C PLANIMETRIA DI RILIEVO – ZONA C con documentazione fotografica su base catastale – scala 1:500
  - 4D PLANIMETRIA DI RILIEVO – ZONA D con documentazione fotografica su base catastale – scala 1:500
  - 4E PLANIMETRIA DI RILIEVO – ZONA E con documentazione fotografica su base catastale – scala 1:500
  - 5 INQUADRAMENTO DEGLI INTERVENTI su ortofotocarta – scala 1:2.500
  - 6 TAVOLA RISSUNTIVA DELLE PERCORRENZE su Carta Tecnica Regionale – scala 1:2.500
  - 7 PLANIMETRIA DI PROGETTO su base catastale – scala 1:2.000
  - 7A PLANIMETRIA DI PROGETTO – AREA A1 su base catastale – scala 1:1.000
  - 7B PLANIMETRIA DI PROGETTO – AREA A2 su base catastale – scala 1:1.000
  - 7C PLANIMETRIA DI PROGETTO – AREA A3 su base catastale – scala 1:1.000
  - 8 INDIVIDUAZIONE MAPPALI interessati dall'intervento – scala 1:2.000
  - 9A ALLEGATO FOTOGRAFICO Foto Aeree 1-3
  - 9B ALLEGATO FOTOGRAFICO Foto Aeree 4-7
  - 9C ALLEGATO FOTOGRAFICO Foto Panoramiche 8-11
  - 9D ALLEGATO FOTOGRAFICO Foto Aeree 12-16
  - 10 ELENCO DELLE DITTE INTESTATARIE
  - 11 STIMA SOMMARIA DELLA SPESA
  - 12A QUADRO ECONOMICO – IVA AL 10%
  - RELAZIONE GEOLOGICA.
- 
-